



**IL BOOK 2012
UN ANNO DI ATTIVITA'**

www.anacaitpr.it



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI
CAVALLO AGRICOLO ITALIANO DA TPR
APPUNTAMENTI GENNAIO –GIUGNO 2013**

(Calendario di massima le date ed luoghi sono indicativi e da confermare)

MEETING DI PRESENTAZIONE STALLONI ANACAITPR

(date da confermare)

26 GENNAIO COSINA-FAENZA (RA) ALLEV. CIMATTI: STALLONE ANACAITPR ARTU' CM

23-24 FEBBRAIO VICENZA (FORO BOARIO): STALLONE ANACAITPR URAGAN

3 MARZO FRASSO SABINO (RI): STALLONI ANACAITPR AGADIR E ARAMIS

10 MARZO: MOZZECANE (VR) CENTRO FA BERTASI

STALLONI ANACAITPR BENITO-DENVER

MEETING STALLONI

23-24 FEBBRAIO VICENZA MOSTRA REGIONALE ZOOTECNICA (FORO BOARIO)

MEETING STALLONICAITPR DEL VENETO

23 MARZO GIOIA DEL COLLE (BA) MEETING STALLONI CAITPR PUGLIA

MOSTRE VETRINE E MEETING DI RAZZA

3 MARZO FRASSO SABINO VETRINA CAITPR

5/6/7 APRILE AGRUMBRIA BASTIA (PG) VETRINA REGIONALE CAITPR UMBRIA

19-21 APRILE ROMACAVALLI VETRINA RAZZA CAITPR

4-5 MAGGIO RUSTEGA (PD) MOSTRA INTERPROVINCIALE VENETO

**11-12 MAGGIO ISI DUCA DEGLI ABRUZZI PADOVA MEETING DI MORFOLOGIA PER LE
SCUOLE DI AGRARIA E GIORNATA ATTACCHI DEL CAITPR**

INFO: ANACAITPR ([www.ANACAITPR.IT](http://www.anacaitpr.it))

Tel 045.8201622 – fax 045.8200396

Email direzione@anacaitpr.it

DELEGAZIONE UNIVERSITARIA GIAPPONESE IN VISITA AD ANACAITPR

(Testo Giuseppe Pigozzi – foto Lorenzo Crise)



Il 16 gennaio scorso è stata una giornata particolare per ANACAITPR. Infatti, ha avuto luogo un incontro tecnico e scientifico con una delegazione di Professori universitari giapponesi dell'Università di Hobuhiro Hokkaido che fa seguito ad un analogo incontro avvenuto nel 2001. La delegazione ha chiesto questo incontro per poter approfondire l'evoluzione dei nostri sistemi selettivi e della nostra organizzazione di lavoro a distanza di 10 anni.

Va premesso che nell'isola di Hokkaido (quella posta all'estremo nord dell'arcipelago nipponico) ha una forte tradizione nell'allevamento del cavallo da tiro. Un tempo impiegato in agricoltura, è ora oggetto di grande interesse, anche economico, grazie ad un consolidato e molto seguito circuito di "corse" dedicate ai cavalli pesanti. Chiunque voglia rendersi conto di questa realtà, così esotica per noi, basta che clicchi la parola chiave BAN'EI in un qualsiasi motore di ricerca in internet. Si tratta di gare di traino di slitta secondo un percorso con fondo in sabbia di lunghezza di circa 200 metri e contraddistinto da due dossi artificiali (il primo di circa un metro ed il secondo con altezza di un 1,60 metri) molto impegnativi per i concorrenti. Nel nostro ambiente queste gare, almeno per come è concepito il regolamento locale, non sarebbero attuabili per motivi attinenti il rispetto animale. Tuttavia, sta di fatto che si tratta di un circuito economico molto rilevante che da respiro all'allevamento di una folta popolazione di cavalli pesanti che ammonta a circa 10.000 fattrici nella sola isola di Hokkaido.



La delegazione giapponese aveva programmato un vero e proprio tour scientifico in Europa per approfondire le metodiche selettive nel comparto dei cavalli sportivi da equitazione e nei cavalli da tiro. Per

il settore del cavallo sportivo le tappe sono state Wageningen in Olanda e Upsala in Svezia. Si tratta, in entrambi i casi, di Centri scientifici zootecnici di fama mondiale. Per il cavallo pesante, tra tante opzioni



possibili, hanno scelto l'Italia ed il CAITPR. Dobbiamo dire, una bella soddisfazione, conoscendo quanto tante altre nazioni Europee abbiano una tradizione ben più radicata della nostra nel settore delle razze di cavalli da tiro e considerando anche il rigore del mondo giapponese in tutte le sue espressioni. Nel 2001 il tour scientifico aveva riguardato varie realtà di cavalli da tiro dalla Francia, all'Austria e anche l'Italia. A distanza di dieci anni, tra tutte le varie opzioni, ha prevalso nella loro scelta ANACAITPR e l'Italia.

Nel corso dell'incontro ci si è potuti rendere conto che i modelli organizzativi dei nostri Libri Genealogici (mi riferisco a tutto il mondo del Sistema Allevatori italiano), ma anche le scelte scientifiche d'avanguardia che per noi sono invece realtà quotidiana, indici genetici in primis, sono guardati con molto rispetto all'estero.

L'incontro nella sua parte scientifica è stato condotto dal Prof. Mantovani, genetista dell'Università di Padova che collabora ormai da oltre un decennio con ANACAITPR divenendo il nostro punto di riferimento scientifico. Il Prof. Mantovani ha illustrato i metodi selettivi e soprattutto ha approfondito molto in dettaglio il sistema indici genetici. Un incontro molto interessante che ha occupato tutta la mattinata con un'ampia relazione messa a punto dal Prof. Mantovani inframmezzata da tantissime domande, chiarimenti e scambi di idee tecniche.

Ci si è poi trasferiti all'Istituto Duca degli Abruzzi dove il Prof. Crise ha illustrato la lunga esperienza didattica del Corso di ippicoltura svolto esclusivamente con soggetti CAITPR. L'Istituto è infatti proprietario di un gruppo di soggetti CAITPR. Naturalmente, in questa sede è stato al centro



dell'attenzione l'addestramento ed il lavoro con i CAITPR nelle varie attività di attacchi che si svolgono presso l'Istituto. I nostri ospiti sono rimasti molto sorpresi (piacevolmente) dall'evoluzione dell'impiego dei CAITPR nel lavoro avvenuto nell'ultimo decennio. Il capo delegazione Prof. Kashiwamura faceva infatti parte anche del gruppo che visitò i nostri allevamenti nel 2001 e ha potuto, quindi, paragonare la realtà attuale a quella di allora. Considerate le poliedriche attività dell'ISI Duca Abruzzi, si è potuta visitare anche la cantina

e si sono apprezzati i vari prodotti dell'azienda annessa alla scuola che vanno dal vino, ai formaggi sino all'olio d'oliva dei Colli Euganei.

Terminata questa seconda parte della giornata, nel percorso di ritorno verso Milano, da cui i nostri ospiti avevano programmato il loro rientro in Giappone, si è svolta, infine, una breve, ma altrettanto proficua visita, al Centro di Fecondazione Artificiale dell'azienda Bertasi di Verona programmata soprattutto per poter presentare come esempio di modelli di razza i due stalloni Zoran e Benito. Il primo, inoltre, oltre che alla mano, è stato presentato anche al lavoro riscuotendo notevole interesse.

Grazie alla fattiva collaborazione di tutte le componenti coinvolte, nell'unica giornata di incontro disponibile, si è cercato quindi di dare un'immagine complessiva del lavoro degli allevatori del Caitpr e dell'attività del LG. Non si è adusi nel nostro ambiente a toni di auto-celebrazione, ma l'impressione tratta dai nostri ospiti sembra sia stata positiva e, forse, la base di future collaborazioni.

Un ringraziamento va innanzitutto al Prof. Mantovani che ha curato, oltre alla relazione scientifica, anche i contatti preliminari con i colleghi giapponesi e la logistica della giornata. Altrettanto preziosa la disponibilità di ISI Duca degli Abruzzi e del Prof. Crise che, come sempre, si è reso molto disponibile, e un ringraziamento all'Azienda Bertasi per l'ospitalità, che ha permesso agli amici giapponesi di "toccare con mano" due tra i stalloni più esemplificativi prodotti dal LG Caitpr negli ultimi anni.

I MEETING DI PRESENTAZIONE DEGLI STALLONI ANACAITPR 2012

I meeting di presentazione degli stalloni in proprietà ad ANACAITPR sono un insieme di eventi che si svolgono ormai dal 2009. ANACAITPR ha iniziato a costituire il proprio parco stalloni a partire dall'autunno 2006 con l'acquisto dei 3 primi soggetti di 30 mesi. Negli anni successivi hanno avuto luogo ulteriori acquisizioni che hanno portato il gruppo di riproduttori alle 7 unità attuali.

Secondo le delibere adottate in merito dalla CTC e dal Comitato Direttivo, gli stalloni vengono distribuiti sui diversi territori di allevamento, in accordo e collaborazione con le APA/ARA, con il fine di essere un'alternativa riproduttiva di qualità per gli allevatori locali. ANACAITPR concentra infatti le sue scelte di acquisto sui giovani stalloni di maggior pregio o su soggetti appartenenti alle famiglie più rare. Le finalità del progetto, infatti, sono due: contribuire a mettere a disposizione degli allevatori in modo organico e sulla base di programmi tecnici d'accoppiamento, i migliori giovani riproduttori frutto dei programmi di selezione d'élite della razza. La seconda finalità è quella di mettere a disposizione soggetti prodotti da famiglie rare in modo da contribuire concretamente a mantenere quanto più ridotto possibile il tasso di consanguineità entro trend accettabili. Aspetto questo da monitorare accuratamente ed attentamente in tutti i processi selettivi ed, in particolare, nelle razze ad effettivi più modesti.

Ogni anno, a ridosso della stagione di fecondazione, ANACAITPR in collaborazione con le APA/ARA organizza dei meeting di presentazione degli stalloni. Questi eventi si tengono solitamente presso le

stazioni di fecondazione in cui i riproduttori sono destinati ad operare in modo da consentire la più ampia partecipazione possibile degli allevatori della zona.

Durante il meeting, tenuto per tradizione dal Direttore di ANACAITPR, viene fatto un'ampia introduzione iniziale per descrivere le caratteristiche e gli obiettivi selettivi della razza facendo. Si passa poi a descrivere le caratteristiche morfologiche dello stallone nonché le sue referenze genealogiche, genetiche e i risultati riproduttivi, ove già disponibili. Molto importante la fase finale dell'incontro, nella quale vengono fornite le indicazioni d'accoppiamento in modo da orientare tecnicamente al meglio gli allevatori nella scelta delle fattrici da destinare allo stallone.

Una serie di veri e propri incontri tecnici molto importanti non solo per presentare gli stalloni nei diversi territori, ma per diffondere le indicazioni tecniche del LG presso gli allevatori e per orientare le loro scelte riproduttive nel modo migliore.

I meeting si stanno rivelando un ottimo strumento tecnico, ma, in realtà, anche un modo per riprendere l'attività dopo la stasi in concomitanza con le Festività di fine anno. Un modo per incontrarsi di nuovo e per dar vita ad un (solitamente) proficuo scambio di idee tecniche con gli allevatori. Infatti, in questi eventi vi è tutto il tempo e la possibilità per gli allevatori di chiedere chiarimenti ed approfondimenti sui vari argomenti tecnici e di selezione, ma anche precisazioni ed indicazioni sui piani di accoppiamento.

Questa sezione accoglie però anche un evento particolare che non riguarda il Parco stalloni ANACAITPR ma che ha una valenza esemplificativa importante. Il 24 marzo, a conclusione del lungo ciclo di meeting dedicati agli stalloni iniziato il 27 gennaio, le Associazioni della Puglia hanno organizzato la presentazione dei riproduttori CAITPR, sia privati che di proprietà Regionale, della loro zona.

Si tratta di un'iniziativa la momento "pilota" e va dato merito ai colleghi ed agli allevatori pugliesi di avervi dato vita per primi. ANACAITPR vorrebbe che simili eventi di presentazione degli stalloni del territorio in un evento specifico ad inizio stagione riproduttiva è un'iniziativa che ha una valenza tecnica e promozionale di prim'ordine. Si è voluto quindi dare spazio al resoconto della giornata pugliese accanto a quelle dedicate agli stalloni ANACAITPR.



Il ciclo di meeting stalloni ANACAITPR 2012 ha avuto inizio il 27 gennaio, con la presentazione dello stallone Uranio destinato quest'anno alla Stazione dell'Azienda Enrico Scipioni di Montopoli in Sabina (RI). Si tratta di un nuovo arrivo, in quanto il riproduttore, uno dei primi acquistati da ANACAITPR, è al quinto anno di attività riproduttiva, ma è stato sinora impiegato un anno in Veneto e, successivamente, per 3 anni consecutivi, nella zona del Cicolano sempre in provincia di Rieti.

Il Meeting ha avuto, in questo caso, un significato particolare trattandosi del primo anno di destinazione di Uranio nella zona Sabina. Gli allevatori sono di solito molto attratti da queste "nuove opportunità" e "visitano" l'azienda privatamente già ben prima del Meeting per poter vedere, commentare, apprezzare o, anche, criticare lo stallone di nuovo arrivo.



Anche nel caso di Uranio non si è fatta eccezione a questa regola che accomuna gli allevatori di tutta Italia. Il proprietario dell'azienda ha, infatti, confermato che sin dal suo arrivo, in autunno, lo stallone è stato oggetto di visite assidue. Il meeting diventa così un momento anche di verifica delle impressioni che ognuno si è fatto per conto proprio, e non mancano certo i confronti e gli scambi di idee tecniche durante l'incontro.

Un meeting molto partecipato con la presenza di oltre 40 allevatori

della zona e seguito con grande attenzione sino al termine. Ottima l'accoglienza dell'azienda ospitante che ha permesso di concludere con un momento di ristoro molto apprezzato, e che è stata un'ulteriore occasione per approfondire, discutere e chiarire i concetti illustrati nel corso del meeting. Del resto, Uranio si è rivelato uno stallone di prim'ordine, che, partito un po' in sordina il primo anno, ha poi dimostrato le sue qualità nella progenie. Il LG ha valutato ormai oltre 30 tra figli e figlie di questo riproduttore che, secondo lo schema selettivo della razza, rientra tra gli stalloni "provati" avendo superato il 60% di attendibilità sui figli effettivi. Pertanto, Uranio è ormai una certezza sotto il profilo riproduttivo il che ha permesso di fornire indicazioni d'accoppiamento molto precise. Parte del meeting, questa, molto apprezzata dagli allevatori presenti.



Seconda giornata di meeting 2012, il 28 gennaio con una presentazione un po' particolare essendo dedicata contemporaneamente a due riproduttori: i giovani AGADIR e ARAMIS.

L'evento si è tenuto presso il campo mostra di Corvaro di Borgorose (RI) in quel del Cicolano ai margini della piana del Fucino, entrambe zone ad intensa presenza di allevamenti aderenti al LG.

Il meeting ha riunito due stalloni, in quanto le loro destinazioni 2012 sono abbastanza vicine. Agadir opererà per il terzo anno a Tornimparte-L'Aquila che dista da Corvaro solo una ventina di chilometri, pur affacciandosi sulla conca aquilana e non sul versante meridionale del Monte Velino come Corvaro dove è, invece, destinato nel 2012 lo stallone Aramis.

In realtà, pur in ambiti amministrativi di due diverse Regioni, i due stalloni operano in zone allevatorie

Stalloni ANACAITPR

AGADIR

Meeting Presentazione
28 gennaio 2012
www.anacaitpr.it
tel. 045.8201622

Stazione di Fecondazione Naturale Albino Panella - Tornimparte (AQ) info: 347.7070582
Meeting di Presentazione presso Azienda Barbonetti Alessandro - Borgorose (RI)

contigue e da qui nasce il significato di un meeting congiunto, Gli allevatori delle due zone potranno, infatti, con uno spostamento minimo, scegliere tra due riproduttori di elevato pregio e che si sono messi in luce entrambi con il loro primo anno di produzione. Stalloni "first crop", in questo caso, ma con referenze di prim'ordine in base alle prime verifiche di progenie.

Entrambi sono figli di Sirio cp, stallone di punta del LG negli ultimi dieci anni e che ha dato un importante contributo al

miglioramento genetico dell'intera razza soprattutto per quel che concerne il miglioramento delle linee generali di struttura dei suoi discendenti; grande impronta anche per la correttezza e solidità degli arti e delle articolazioni, nonché per la finezza generale dei modelli e per le notevoli capacità dinamiche dei suoi figli. Uno stallone, il nostro Sirio cp, che ha dato una vera e propria svolta moderna al Caitpr.

Ebbene, sabato 28 gli allevatori hanno potuto ammirare, fianco a fianco, due ottimi figli di questo capostipite. Al di là del classico modulo di presentazione, ciò ha permesso anche una fase tecnica supplementare molto interessante permettendo di effettuare anche la comparazione diretta dei due modelli morfologici che, pur in un impianto generale di ottimo pregio, si discostano tra loro per alcuni aspetti fondamentali improntati dalle loro linee materne.

Molto importanti anche le indicazioni di accoppiamento. Infatti, i primi risultati di progenie hanno permesso di discutere con gli allevatori con maggior sicurezza rispetto all'anno scorso tali orientamenti. Tra l'altro, mentre Agadir ha avuto i suoi figli nell'aquilano, in un certo senso, sotto gli occhi degli allevatori che lo hanno impiegato il primo anno e che lo impiegheranno anche nel 2012, Aramis proviene invece da altra zona ed ha avuto la prima progenie valutata nel Veneto

dove ha operato nella sua prima stagione di attività. Benchè il LG pubblichi già a fine anno le nuove elaborazioni Indici genetici, tanta è sempre la curiosità degli allevatori di parlare con chi "ha visto di persona" i puledri.

Stalloni ANACAITPR

ARAMIS

Meeting Presentazione
28 gennaio 2012
www.anacaitpr.it
tel. 045.8201622

Stazione di Fecondazione Naturale Alessandro Barbonetti
Borgorose (RI) - Info: 346.3863102 - APA Rieti 0746.200652

Buona la partecipazione con ben oltre 50 allevatori laziali ed abruzzesi presenti, che hanno seguito con grande attenzione tutta la presentazione. Il momento conviviale che a chiuso, come da tradizione, l'incontro, è stato anche in questa sede il momento per approfondire le indicazioni emerse dal meeting e, soprattutto come doveva essere, per discutere le differenze tra i due riproduttori da sfruttare al meglio nelle scelte d'accoppiamento.

**11 FEBBRAIO
PRESENTAZIONE STALLONI
BENITO E ZORAN**

Meeting atipico quello del 11 febbraio programmato presso il Centro Fecondazione Artificiale dell'Azienda Bertasi a Mozzecane in quel di Verona. Il maltempo veramente epocale, visto che era ben dal 1985 che non si registravano situazioni meteorologiche così avverse in tutta Italia, ha tenuto lontano molti allevatori che avevano dato la loro adesione a questa giornata particolare. I meeting per gli stalloni destinati alla fecondazione naturale attraggono gli allevatori locali, ma un meeting programmato in una stazione di FA deve poter avere un raggio d'interesse nazionale. Il Centro Bertasi, opera già da qualche anno ed è organizzato per la spedizione su tutto il territorio nazionale ed è un'entità, quindi, che gli allevatori hanno imparato a conoscere ed apprezzare bene negli ultimi tempi, se consideriamo che l'anno scorso ha

distribuito dosi un po' in tutte le zone d'allevamento.



La FA nella razza si è diffusa a partire dai primi anni '90 prendendo piede soprattutto nelle zone di pianura del Nord Italia. Il significato era duplice: dare impulso al miglioramento genetico e supplire alle crescenti difficoltà e ai continui incrementi nei costi di trasporto delle fattrici presso le stazioni di monta. Gli allevatori hanno apprezzato da subito questi vantaggi e la FA è divenuta, in breve, la pratica di

fecondazione più diffusa negli allevamenti Caitpr del Veneto e dell'Emilia Romagna. Con il diffondersi del progresso selettivo, anche nelle zone del Centro Sud, la FA ha iniziato a divenire interessante principalmente per accoppiamenti mirati su fattrici di elevato pregio. In queste zone la riproduzione è basata nella gran parte sulla fecondazione naturale con stallone in proprietà data la numerosità media dei branchi che consente l'ammortamento del valore del riproduttore. Tuttavia, gli allevatori di maggior ambizione selettiva, che son sempre più numerosi, hanno iniziato, giustamente, ad orientarsi verso la FA per una certa quota delle loro femmine.

Detto tutto ciò, è naturale che al meeting del 11 febbraio avrebbe dovuto essere un appuntamento molto atteso. In realtà, il maltempo ha tenuto lontani i più anche se un gruppo di appassionati allevatori veneti e lombardi è stato presente ed ha seguito il meeting con attenzione.

La prima presentazione è stata per Benito, stallone ANACAITPR acquistato due anni fa e impiegato già l'anno scorso in fecondazione artificiale. Una scelta questa indicata dal Comitato Direttivo per far sì che agli allevatori non venisse a mancare l'apporto della fecondazione artificiale dopo la chiusura dei tradizionali centri del Veneto e dell'Emilia Romagna. Un ulteriore impegno per ANACAITPR che si è così proposta come punto di riferimento per gli allevatori e supplendo ai vuoti lasciati dai centro di FA pubblici. Ma torniamo alla presentazione di Benito; questo riproduttore vanta anch'esso un buon curriculum con il piazzamento al vertice della classifica giovani stalloni di 30 mesi nel 2010. Poi, giocoforza, il suo "palma res" si è bloccato perché gli stalloni in forza ad ANACAITPR sono ritirati da ogni concorso e partecipano alle Mostre solo a titolo di vetrina. Il Comitato direttivo dell'Associazione ritiene infatti giusto che certi eventi siano riservati agli allevatori. I primi figli di Benito sono in nascita quest'anno ed affronteranno il vaglio tecnico degli Esperti di razza nel prossimo autunno. Ma la curiosità è molta e le notizie letteralmente "fioccano", man mano che nascono i puledri, com'è tradizione degli stalloni molto attesi dall'ambiente. Il 2012 sarà l'anno della prima verità per questo riproduttore.

E' stato poi il turno di Zoran, stallone di casa in quanto direttamente in proprietà all'Azienda Bertasi. Si tratta di un figlio di Sirio cp che, in realtà per chi è dell'ambiente non ha bisogno di presentazioni. Curriculum selettivo di prim'ordine: campione categoria stalloni di 30 mesi nel 2008, Campione di razza l'anno successivo e, nel 2012, primo stallone per Indice Genetico del LG. Nel 2011, il proprietario ha voluto anche proporlo addestrato e, per non mancare anche queste referenze, Zoran ha superato la Prova di Addestramento ufficiale del LG con classifica di Buono nella Giornata Attacchi dell'ottobre scorso presso il Centro equestre Azzurra Tresigallo (Fe). Da ultimo, si è poi aggiudicato la prima edizione del Campionato nazionale di maneggevolezza categoria singoli tenutosi in occasione di Fieracavalli Verona 2011. Insomma, uno stallone che ha letteralmente "vinto tutto" ed è molto atteso nelle sue prime produzioni di 30 mesi che si affacceranno quest'anno alle valutazioni di conferma dopo gli ottimi riscontri delle valutazioni sotto madre di due anni fa.

Il modulo del meeting, malgrado le condizioni meteo avverse anche se veramente suggestive, si è svolto nella maniera consueta con in più, però tutte queste annotazioni tecniche ad arricchirne le tematiche. E le discussioni sono state ancor più vivaci, ovviamente, che nei precedenti meeting.

Anche qui è stato possibile il confronto diretto tra i due stalloni presentati, confronto in cui Zoran prevale sicuramente per l'equilibrio generale dei caratteri principali di selezione, mentre Benito s'impone per lo sviluppo strutturale e d'impianto del tronco veramente ai vertici degli standard di razza. Momento di confronto e di approfondimento che, nella miglior tradizione di questi incontri, si è prolungato nella fase finale dedicata all'ospitalità riservata ai presenti da parte dell'Azienda Bertasi. Questo "fervore" nel discutere le indicazioni di accoppiamento e le caratteristiche degli animali, testimonia della passione generale dell'ambiente di razza. L'appuntamento è quindi:



Una giornata inaspettatamente primaverile ha fatto da cornice al meeting dedicato a URAGAN, uno degli stalloni veterani del Parco riproduttori ANACAITPR. Per il 2012, ed anche per la stagione 2013, Uragan è

destinato alla stazione di fecondazione della famiglia Cognolato in quel di Tribano, località ubicata nella parte più meridionale della Provincia di Padova, ma in posizione strategica per poter essere utile in una zona a più ampio raggio. Data la collocazione dell'allevamento vicino a importanti vie di comunicazione stradale, la stazione è, infatti, facilmente raggiungibile anche da altre zone del Veneto e dell'Emilia Romagna. La disponibilità di un valido stallone in tale area diviene, quindi, un elemento tecnico importante, in particolare dopo la chiusura dei centri di fecondazione artificiale di Ferrara e dell'Intemizoo. In questo nuovo scenario, ANACAITPR ha ritenuto strategico il poter intervenire con uno dei propri riproduttori di miglior valore da mettere a disposizione degli allevatori di questa ampia fascia di territorio che vanta un'importante presenza di nuclei Caitpr di elevato pregio genetico.

La destinazione di Urgan fa parte di un più complesso insieme di scelte che ogni anno il Comitato Direttivo adotta ponderando le esigenze e la realtà allevatoriale delle diverse zone, perseguendo un quadro complessivo di servizio tecnico quanto più efficace possibile e che vede ANACAITPR intervenire direttamente nel settore riproduttivo, di fatto supplendo, almeno nei punti territoriali più sensibili, a quello che un

tempo era il ruolo assolto da vari centri pubblici, un tempo statali, poi regionali. In fondo, si tratta però, di un ulteriore passo che vede gli allevatori, tramite le loro organizzazioni nazionali e territoriali, divenire sempre più diretti protagonisti ed attori dell'attività di selezione della razza.

Passando a descrivere Urgan va detto, innanzitutto, che si tratta di un riproduttore compreso nella categoria degli stalloni "provati", avendo raggiunto nel ciclo di elaborazioni genetiche 2012 un'attendibilità sui figli effettivi del 70%. Sono attualmente 44 i suoi figli e figlie valutati in diversi ambienti ed allevamenti. Urgan ha infatti operato per i primi tre anni in Puglia per passare poi ad una stazione di fecondazione dell'Altopiano di Asiago in Veneto. L'anno scorso, inoltre, è stato destinato alla zona di Corvaro in provincia di Rieti per ritornare quest'anno nel Veneto. Uno stallone, quindi, molto rappresentativo di quella che è la logica operativa del Parco stalloni ANACAITPR il cui principale punto di forza è proprio di mettere a disposizione nei vari territori d'allevamento riproduttori di pregio con un turn over abbastanza rapido e che coinvolge zone anche molto lontane tra loro. Questa impostazione, benché molto impegnativa da un punto di vista organizzativo, consente i migliori risultati in termini di diffusione del materiale genetico su un territorio quanto più vasto possibile, anche mediante la sola fecondazione naturale. Recentemente, ANACAITPR si è poi impegnata con i propri stalloni anche nel settore della Fecondazione artificiale, il che consente di implementare ulteriormente i risultati di questa impostazione organizzativa con un mix di stalloni impiegati in fecondazione naturale a rapido turn over territoriale supportati con altri destinati alla fecondazione artificiale. Certamente un programma di lavoro così importante non può prescindere dalla collaborazione con la Associazioni Regionali Socie che collaborano pienamente su questo progetto con la Nazionale.

Tornando ad Uragan, i suoi riscontri di progenie evidenziano che lo stallone ha un ottimo Indice genetico complessivo (VSC 2012 pari a 115) e un buon equilibrio di potenziale anche su tutti caratteri principali considerati dallo schema selettivo della razza. In particolare, il riproduttore rivela molta forza nell'impostare le correttezze generali, la finezza, la distinzione, la statura e le propensioni ad una pregevole attitudine nel movimento dei propri figli. Interessanti comunque anche i risultati per i caratteri di sviluppo del tronco e dell'impianto muscolare. Infine, aspetto molto importante nell'attuale passaggio selettivo della razza, è uno stallone che assicura una modesta estensione delle macchie bianche sia alla testa che agli arti. Uragan è quindi uno stallone molto interessante e, del resto, considerate le sue referenze genealogiche, il risultato non deve sorprendere, trattandosi del prodotto di due tra le migliori famiglie di LG degli ultimi 15 anni. Il padre è, infatti, l'ottimo Gonzalez innestato su Iria, fattrice prodotta dalla combinazione della linea Vauban con la linea Olgan, che ha avuto una carriera memorabile in termini di quantità e qualità di produzione. Per coloro che volessero approfondire le caratteristiche di tutti i diversi stalloni ANACAITPR, sul sito dell'Associazione sono disponibili le schede tecniche individuali complete.

Il meeting riservato ad Uragan si è svolto secondo il modulo ormai classico, con la presentazione tecnica dello stallone e si è concluso con il tradizionale momento di ospitalità, veramente particolare e festoso, offerto dalla famiglia Cognolato. Importante la presenza, a fianco di molti allevatori "veterani", anche di nuovi appassionati per i quali si sono approfonditi alcuni aspetti fondamentali del metodo selettivo e delle caratteristiche della razza.

Il riproduttore è stato molto apprezzato anche dai "veterani", molti dei quali lo avevano perso un po' di vista da qualche anno a causa del suo rapido turn over di destinazione, e che hanno potuto così, in un certo senso, riscoprirlo nelle sue qualità.



Penultima giornata di meeting per gli stalloni ANACAITPR quella svoltasi il 10 marzo. Un ciclo di incontri iniziati il 27 gennaio in provincia di Rieti e che si concluderà il 17 marzo con il meeting "supplementare" dedicato allo stallone Benito cui seguirà una "coda" del tutto speciale dedicata alla Puglia il 24 marzo prossimo, giornata in cui si terrà il meeting degli stalloni regionali e privati in attività in questa Regione con particolare riguardo all'area della Murgia barese e tarantina, vero fulcro dell'allevamento del Caitpr in Puglia.

Un'attività, quella dei meeting stalloni, che ha ormai assunto anch'essa una valenza e una diffusione pienamente nazionale.

Protagonista della giornata del 10 marzo è stato Artù cm e l'azienda Del Moro di S. Piero in Gù (Pd). Ancora un allevamento della zona centrale del Veneto a far da ospite, quindi. Un'ubicazione, però, completamente



Stalloni ANACAITPR

ARTU' CM

Meeting
Presentazione
10 marzo
2012
www.anacaitpr.it
tel. 049.8201822

**Stazione di Fecondazione Naturale Dal Moro-Blgarella
San Pietro in Gù (PD) - info: 328.6005620 - APA Padova 049.8724822**

diversa da quella, pur vicina, che ha ospitato l'incontro del 25 febbraio. Infatti, l'allevamento Del Moro si trova nella zona pedemontana tra Vicenza, Padova e Treviso, vero cuore zootecnico storico del Veneto. Un'area con forte tradizione nell'allevamento bovino da latte e alla produzione casearia, legato alla tecnica di alternare l'allevamento

stanziale invernale in pianura e l'alpeggio estivo nelle vicine aree montane, in particolare dell'Altopiano di Asiago o del Monte Grappa sino a giungere agli Altopiani del basso Trentino. Una tradizione zootecnica che annovera, tra l'altro, nel suo patrimonio l'allevamento e la selezione di una razza locale del Trentino e del Veneto, la razza Rendena, molto presente ed apprezzata in questo territorio per la sua competitività anche con razze da latte internazionali. ma tornando alla nostra razza, va ricordato che questa zona rappresenta anche una delle culle d'origine del Caitpr vantando da sempre una fitta rete di piccoli allevamenti di qualità che affondano le loro origini, spesso, agli albori della selezione circa 90 anni or sono.

Il meeting ha avuto uno svolgimento un po' diverso rispetto al modulo organizzativo classico, grazie alla collaborazione dell'azienda ospitante e di ARA Veneto presente non solo con il tecnico del comparto equino della zona, Sig. Aldo Bolla, ma anche del Direttore Dr. Asti. Infatti, oltre allo stallone ANACAITPR, si sono potute ammirare alcune fattrici e un altro stallone in proprietà all'azienda ospitante.

In ogni caso, si è iniziato con il "protagonista", Artù Cm che è destinato all'azienda Del Moro per il secondo anno consecutivo. Giovane riproduttore nato nel 2007, si è presentato in ottima condizione il che ne ha permesso una disamina morfologica accurata. Il soggetto colpisce per il notevole sviluppo delle caratteristiche muscolari e del tronco, aspetti non solo molto evidenti in termini fenotipici, ma confortati da una genealogia molto ben consolidata per tali caratteri indotti sia dal Padre, Izaak, ma anche dalla linea materna con la presenza, specialmente, di Isard. Ben improntate anche le attitudini dinamiche con una apprezzabile regolarità della andature ed n buon impulso. Pregevole, infine, lo sviluppo generale e lo sviluppo in statura del riproduttore, aspetti ad elevata ereditabilità e che potranno, quindi, essere trasferiti con ottima probabilità alla progenie.

Dopo lo stallone, si è potuto presentare agli allevatori anche il primo figlio di Artù nato nell'azienda Del Moro. Un puledro nato da a metà febbraio e, quindi, ancora giovane per determinarne alcune caratteristiche, ma in età sufficiente per descriverne l'impronta morfologica generale. Il soggetto ha pienamente confermato i pregi paterni risultando superiore alla madre nelle caratteristiche dimensionali del tronco, come potenziale di statura, e nell'impianto muscolare veramente notevole. Circa i punti più "a rischio" del padre, quale l'estensione delle marche bianche e la distinzione, si è potuto constatare che sono stati adeguatamente compensati dalla madre, a testimonianza che Artù cm ha buone probabilità di

dimostrarsi uno stallone pregevole ed equilibrato specialmente se ben orientato negli accoppiamenti. Il condizionale è ancora d'obbligo in attesa di una progenie più ampia. L'inizio, però, è interessante. A questi riscontri è importante sottolineare che Artù è un "fuori linea", appartenendo ad una linea paterna molto rara nel LG e con una linea materna in cui troviamo il solo Isard come rappresentate di linee diffuse. Questo ne permette un ampio impiego riproduttivo su diverse famiglie del Libro Genealogico. Va ricordato che uno degli scopi principali del Parco stalloni ANACAITPR è anche quello di mettere a disposizione degli allevatori e valorizzare gli stalloni di ceppi meno diffusi in modo da contribuire a contenere la consanguineità nella razza.

Interessante anche la parte finale del meeting con la presentazione di Conte Mib, stallone in proprietà all'azienda Del Moro, che appartiene all'ultima generazione di giovani stalloni del Libro Genealogico in esordio riproduttivo proprio nel 2012. Stallone che ha nell'eleganza, nella distinzione e nella correttezza generale i suoi punti principali di forza. Una sorta di "complemento" al tipo morfologico rappresentato da Artù cm, soggetto più orientato al miglioramento dei parametri dimensionali. Ciò amplia l'offerta riproduttiva per l'intera zona d'allevamento della pedemontana veneta, in cui è importante assicurare un buon tessuto di stalloni di pregio e di diverse famiglie specialmente a seguito del venir meno del servizio di fecondazione artificiale assicurato, un tempo, da Intermizoo e dal Centro di Ferrara. In quest'ottica l'intervento di ANACAITPR con i propri riproduttori sia direttamente sul territorio che, in forma indiretta, con la destinazione di alcuni di essi in fecondazione artificiale. Questo, del resto, sarà il tema principale del meeting del 17 marzo presso il Centro di fecondazione artificiale Bertasi dove opera lo stallone ANACAITPR Benito. Circa i risvolti della giornata del 10 marzo, il meeting si è rivelato molto importante per la possibilità di esaminare con gli allevatori le diverse opportunità per dare impulso alla collaborazione operativa tra ANACAITPR e ARA Veneto, recentemente incaricata quale Ufficio territoriale di LG regionale, di cui si potranno vedere i primi frutti concreti già nel 2012.



Secondo meeting dedicato allo stallone Benito presso l'Azienda e Centro di Fecondazione artificiale Bertasi di Mozzecane (Vr); una sorta di recupero estemporaneo dopo il primo appuntamento del 11 febbraio limitato nelle adesioni causa maltempo. Le presentazioni stalloni hanno ormai nell'ambiente del Caitpr una strutturazione standard consolidatasi nel tempo che, però, stavolta, non è stato rispettato. La presenza di oltre 50 studenti dell'ISI Duca Abruzzi, non certa sino al giorno precedente, ha dato immediatamente un'impronta di evento particolare alla giornata che si è trasformata in un meeting sulla razza più che in una presentazione di riproduttori. Scelta giustificata anche dal fatto che questa volta il gruppo degli studenti comprendeva moltissimi giovani al primo e secondo anno di corso, i quali stanno solo ora affacciandosi all'approfondimento delle materie zootecniche. Assieme a loro non è mancata la presenza dei "veterani" di 4^a o 5^a che, invece, potendo già vantare una buona esperienza diretta sulla razza maturata nel lavoro nel nucleo d'allevamento dell'Istituto ed in tanti eventi in cui questi ragazzi sono stati presenti come stage di formazione, si sono dispersi subito tra i box delle fattrici e degli stalloni a curiosare assieme agli allevatori presenti che ormai li conoscono e li riconoscono.

Inizio meeting con la presentazione della fattrice Zolga seguita da un puledro 2012, battezzato Faruk, nato da poco più di un mese. La madre è un soggetto veramente rappresentativo della razza come evidenziato anche dal suo curriculum selettivo di grande rilievo: pluricampionessa di varie categorie di Mostra Nazionale e fattrice al primo posto di rank come Indice genetico 2012. Il fatto di disporre di un soggetto così esemplificativo a facilitato notevolmente il compito del docente di meeting che ha potuto evidenziare al meglio gli obiettivi di selezione attuali del CAITPR. Il giovane redo, peraltro con caratteristiche di sviluppo generale veramente notevoli, ha permesso poi di illustrare anche il lavoro di valutazione morfologica sui giovani soggetti. Terminato questo avanprogramma un po' estemporaneo, si è passati al meeting vero e proprio che ha visto per protagonisti di due stalloni presenti presso l'Azienda Bertasi e ormai noti tutti: Zoran e



Benito. Si è iniziato stavolta con Benito, che si presentato al meglio della sua forma e in condizioni ancor più toniche che l'11 febbraio, condotto da una giovane studentessa, già veterana del nostro ambiente e pluribrevettata in tanti concorsi di morfologia e di attacchi, che ha chiesto espressamente di poter effettuare la presentazione. Richiesta, ovviamente, accolta. Il soggetto, in proprietà dallo scorso anno ad ANACAITPR, ha, peraltro, permesso di approfondire con gli studenti più giovani i concetti illustrati nella presentazione di Zolga. Del resto, Benito è un soggetto che per alcuni aspetti di sviluppo somatico e strutturale presenta delle caratteristiche di prim'ordine. La presentatrice ne ha poi valorizzato molto bene anche le attitudini nel movimento e nelle qualità dinamiche.

Ha chiuso questo "secondo tempo" del meeting, il "padrone di casa", vale a dire lo stallone Zoran in proprietà all'Azienda Bertasi. Anch'esso al meglio della forma, è stato invece materialmente condotto in campo dal proprietario dell'azienda, Sig. Farioli, dove è nato e dove è stato allevato prima di essere veduto al Centro Bertasi. Soggetto di prim'ordine anch'esso e con un curriculum selettivo finora ineguagliato; Zoran, dotato di nevrilità e doti di finezza nettamente più accentuate di Benito benchè abbinate comunque



ad uno sviluppo generale rimarchevole, ha dato prova di tutte le sue capacità dinamiche che lo hanno portato ad affermarsi anche nel Campionato nazionale di maneggevolezza 2011, nuovo evento organizzato da ANACAITPR nel 2011 per valorizzare l'impiego del CAITPR come razza da lavoro amatoriale moderno nella disciplina delle redini lunghe.

Infine, l'ultimo "fuori programma", peraltro molto apprezzato, è stata la presentazione di Benito in attacco singolo. Da alcuni

mesi, infatti, l'azienda lo sta addestrando con ottimi risultati. Soggetto molto disponibile e di facile gestione, si è prestato molto bene e rapidamente anche a questa attività. Questa prima uscita pubblica è stata molto positiva con diversi driver che hanno voluto "provarlo". Un fuori programma non del tutto casuale, che vuole dimostrare come la razza Caitpr si presti bene quale animale da tempo libero per le attività a redini lunghe amatoriali. Benito è stallone in proprietà ad ANACAITPR, quindi per scelta dell'Associazione Nazionale, non parteciperà più a Concorsi ufficiali. Tuttavia, si sta programmando di presentarlo in occasione della Mostra Nazionale 2012 come soggetto addestrato sia nello show Italiasleva che nel Campionato di maneggevolezza anche se fuori concorso. Un modo per dimostrare che anche ANACAITPR partecipa direttamente con i propri riproduttori al movimento, ormai sempre più diffuso, orientato a recuperare e valorizzare la razza per il lavoro in attacchi amatoriali e, più in generale, nel lavoro inteso in chiave moderna ed attuale.

Una giornata, quindi, un po' atipica e, come detto all'inizio, anche un po' estemporanea che ha chiuso, però, degnamente il ciclo di meeting degli stalloni del Parco riproduttori Caitpr iniziato il 27 gennaio 2012.



Chiusura in grande stile del ciclo di meeting di presentazione degli stalloni CAITPR per il 2012 con la manifestazione di Gioia del Colle (Ba) del 24 marzo. 11 gli stalloni presenti tra riproduttori privati e soggetti del Parco stalloni dell'Istituto Regionale Incremento Ippico della Puglia di Foggia.

Questa iniziativa è alla sua seconda edizione e rappresenta un evento che attira sempre un folto gruppo di allevatori ma, questa volta, anche molti appassionati di altre razze che apprezzano il valido lavoro tecnico e di selezione del Caitpr che si svolge ormai da oltre quarant'anni in terra di Puglia. Lavoro che ha un notevole impulso in particolare negli ultimi anni grazie all'entusiasmo ed alla passione degli allevatori pugliesi e all'attenta ed efficace opera di orientamento tecnico ed organizzativo svolto dai colleghi delle Associazioni allevatori pugliesi. Una zona, la Puglia, che sta guadagnando progressivamente terreno nell'ambito del LG sia in termini numerici ma soprattutto sotto il profilo qualitativo. Positivo il prestigio che l'allevamento pugliese sta assumendo nel panorama della razza e che ne sta facendo un vero punto di riferimento per l'ulteriore diffusione del CAITPR presso molti appassionati dell'Italia meridionale. Va detto, infatti, che la qualità del lavoro tecnico è poi completata da altrettanta attenzione verso le attività promozionali e la cura del loro spessore qualitativo. La Mostra autunnale di settembre rappresenta ormai un appuntamento fisso e rilevante del calendario nazionale promozionale della razza che, in due giornate molto intense, abbina la tradizionale mostra morfologica con attività dedicate ai soggetti addestrati, come le prove di maneggevolezza ma anche Prove di addestramento Ufficiali di LG, senza trascurare momenti di show sempre rigorosamente realizzati con soggetti CAITPR regolarmente iscritti al LG. Vi sono poi attività di più ampio respiro svolte in collaborazione con ANACAITPR come l'uscita in Sicilia nell'ambito della presentazione Italiasleva delle razze italiane organizzata da AIA nella primavera del 2011. In quell'occasione propri gli allevatori pugliesi con i loro soggetti hanno rappresentato la razza grazie all'impegno ed alla disponibilità dei colleghi delle Associazioni territoriali della Puglia.

Non deve, quindi, meravigliare che in un ambiente così vivace abbia preso avvio anche l'iniziativa di



realizzare annualmente, ad inizio stagione riproduttiva, un meeting/raduno degli stalloni presenti sul territorio. Un'iniziativa che ANACAITPR sta cercando di estendere anche ad altre zone nell'auspicio che molte altre realtà locali possano imitare l'esempio dei colleghi e degli allevatori pugliesi, i quali, ancora una volta, son riusciti a fare da esempio nel mondo del CAITPR.

Questo tipo di eventi, al di là del

loro effetto promozionale di razza, hanno, infatti, anche un significato tecnico ben preciso perché consentono agli allevatori di confrontare i diversi riproduttori disponibili per l'imminente stagione di fecondazione e consentono ai tecnici del LG di approfondire gli indirizzi selettivi e, soprattutto, di fornire indicazioni sulle potenzialità degli stalloni e gli orientamenti di accoppiamento più idonei.

Tornando alla giornata pugliese 2012, molto bello il colpo d'occhio di 11 stalloni della nostra razza raccolti in un unico ring. Molto interessanti le referenze selettive e genetiche di alcuni di essi che hanno validità assoluta anche a livello nazionale. Molta la qualità generale che rappresenta il presupposto per valide opportunità di accoppiamento a disposizione degli allevatori pugliesi ed il presupposto anche per mantenere il trend genetico e di evoluzione selettiva che la zona sta evidenziando. Interessante anche la presenza di molti stalloni "fuori linea". Infatti, alcuni soggetti presenti appartengono alle famiglie più in voga nel LG e, anzi, ne sono dei rappresentanti di rilievo. Ma accanto ad essi, si è rilevata e sottolineata la presenza di stalloni di famiglie rare o, in qualche caso, di linee ormai disperse o diluite nella popolazione locale. Importante questo aspetto sotto il profilo genetico perché gli allevatori pugliesi nel 2012 potranno contare su alcuni stalloni di punta frutto del lavoro selettivo più recente prodotto dal LG, ma potranno fare affidamento anche su validi riproduttori di linea rara in grado di contribuire efficacemente a mantenere accettabile il tasso di consanguineità nei gruppi di fattrici locali; senza considerare che la possibilità di produrre femmine o, ancor più, stalloni di LG appartenenti a famiglie poco diffuse è molto interessante sotto il profilo commerciale a livello nazionale. Gli allevatori del LG guardano con sempre più attenzione a queste produzioni consapevoli dell'importanza di non restringere il miglioramento genetico a poche famiglie. ANACAITPR, del resto, effettua un monitoraggio continuo della situazione del LG in termini di consanguineità già dal 2005 svolgendo in questi anni una capillare azione di orientamento e sensibilizzazione degli allevatori circa questo tema; azione che sta dando i suoi frutti.

Giornata, quindi, densa di argomenti tecnici tutta tesa al confronto tra i vari riproduttori e alle loro migliori possibilità d'impiego. Del resto la zona e la distribuzione degli allevamenti sul territorio, si presta anche a realizzare, con relativa facilità, accoppiamenti mirati. Infatti, il tessuto di nuclei di selezione si concentra principalmente in un territorio tutto sommato ristretto con un raggio di 50 chilometri, dove sono presenti oltre 70 allevamenti con una composizione media di 3 fattrici circa e che vede la presenza di circa 15 riproduttori distribuiti in una decina di stazioni di fecondazione. Benchè l'assetto riproduttivo sia basato totalmente sulla fecondazione naturale, questa strutturazione consente di realizzare accoppiamenti diversificati a livello individuale per singola fattrice con difficoltà e con costi accettabili.

Certamente la “vedette” della giornata è stato però lo stallone Chester acquistato quest’anno dall’IRIIP di Foggia e destinato alla stazione Resta di Gioia del Colle. Chester va ad arricchire un parco stalloni Regionale già molto valido e frutto di un organico programma di acquisti realizzato negli ultimi 10 anni, alternando nella scelta sia soggetti appartenenti alle famiglie più in voga nel LG ma, con grande sagacia tecnica, anche stalloni di linee più rare.



Il nuovo arrivo si è presentato agli allevatori con un curriculum selettivo di tutto rispetto: primo classificato della categoria Giovani stalloni nella Mostra nazionale 2011 e figlio di Urico già anch’egli campione dei Giovani stalloni nel 2006 e che ha fatto parte del Parco riproduttori ANACAITPR. Nella sua genealogia Chester presenta nomi di tutto di rispetto, avendo come nonni Gonzalez ed Isard abbinati, però, ad un peculiare intreccio di linee di sangue pugliesi storiche della zona di Foggia e ad una linea femminile piuttosto rara.

Il tanto atteso giovane stallone si è presentato in piena forma ed è stato interessante, anche per chi scrive, rivederlo dopo qualche mese dalla Mostra nazionale del novembre scorso. Il soggetto sta completando il suo impianto morfologico nel tipico percorso di maturazione dei giovani stalloni di razza che interessa soprattutto il treno anteriore e le dimensionalità toraciche. Già importante e ben strutturato nel suo impianto al momento della Mostra nazionale, Chester mette ora ancor più in evidenza le sue caratteristiche di riproduttore molto valido nello sviluppo generale, nell’impianto del tronco e delle masse muscolari. Il tutto abbinato ad una valida espressione dei caratteri maschili secondari, ad arti ed appiombi solidi e corretti e con buona funzionalità dinamica.

La giornata si è chiusa con un momento conviviale che ha permesso quello scambio di idee e quegli approfondimenti dei concetti tecnici espressi in campo che ne fanno, forse, la parte più importante del modulo organizzativo dei nostri meeting stalloni.

Sperando che iniziative analoghe possano diffondersi nella diverse aree di allevamento, non si può chiudere questo breve resoconto senza esprimere i complimenti per l’Associazione Provinciale di Bari e per l’Associazione Regionale che hanno organizzato l’evento.

ANACAITPR – UFFICIO CENTRALE DI LG



LE MOSTRE TERRITORIALI 2012

FRASSO SABINO (RI)

4 MARZO 2012

(Testo Giuseppe Pigozzi- Annalisa Parisi)



Piacevole giornata all'insegna della zootecnia nel foro boario di Osteria Nuova sotto un tiepido sole che preannuncia una primavera imminente, per la consueta Mostra Mercato di Frasso Sabino (RI), organizzata dall'APA di Rieti in collaborazione con ANACAITPR, giunta nel 2012 all'ottava edizione e che, partendo da questa tradizionale arena, dà il via a tutta una serie di attività legate al mondo del Cavallo Agricolo Italiano da Tiro Pesante Rapido.

Un evento che ha visto sfilare come protagonisti nel ring principale del campo mostra, sotto le linee guida di Giuseppe Pigozzi, Direttore di ANACAITPR e Responsabile dell'Ufficio Centrale di LG, 16 soggetti partendo dalle puledre di 1 e 2 anni, passando per le fattrici di 4 e 5 anni, fino ad arrivare ai giovani puledri di 18 mesi ed alla sempre tanto attesa categoria stalloni che vuoi per la loro insospettata ed insospettabile nevrilità, vuoi per imponenza dei soggetti desta sempre grande stupore tanto nel pubblico quanto tra gli addetti ai lavori.

Ad alternarsi con i soggetti impegnati nella rassegna di morfologia un belvedere abbastanza particolare grazie alla presenza in fiera di due pariglie attaccate; una più classica costituita da due fattrici di razza regolarmente iscritte al LG presentata dal Sig. Valter Teverini di Moricone (Rm), mentre l'altra era costituita da due splendide mule saure figlie di fattrici Caitpr di razza incrociate con l'Asino di Martina Franca in proprietà alla Famiglia Cavezza che in quel di Cittareale conduce un allevamento di razza ma soprattutto ha



un'avviatissima attività di lavoro boschivo in cui trovano degno spazio anche gli animali come un tempo. Un riprendere la storica vocazione della razza per la produzione di muli pesanti, un tempo, molto apprezzati e ricercati per l'impiego militare e civile, ma, soprattutto, una dimostrazione di ulteriori possibili "sboocchi" economici legati all'allevamento di una razza con una vocazione rurale così forte. Infatti, da una parte l'allevamento finalizzato anche alla produzione di "muli pesanti" grazie all'impiego di stalloni CAITPR, in un momento in cui la bio-diversità la fa da padrone in zone assai legate alla tradizione boschiva dell'uso civico delle macchie ai fini dell'esbosco con animali da soma; dall'altra la naturale attitudine del TPR un tempo utilizzato al traino di attrezzi agricoli, oggi valorizzato non

senza passione per diversificare le aziende che attaccano i propri soggetti a rotabili diversi in ambito agrituristico e li impiegano in attività da diporto, nondimeno per valorizzare le proprie produzioni in ambito fieristico nazionale, addestrandole.

Un susseguirsi di passerelle, intercalate al di là della descrizione dei singoli soggetti da un'infinità di nozioni ed informazioni che raggruppate formano un po' la storia della razza tra storia e genealogia, passando per dettagli tecnici con i quali gli Allevatori, ma anche gli amatori della razza, si ritrovano alle prese al momento delle nascite, con la scelta dei nomi, con la scelta dello stallone giusto per le proprie fattrici e delle linee di sangue da seguire in base a quelle di cui si dispone sul territorio: sembrerebbe una cosa facile, ma poi in realtà così non è, se in questa come in altre occasioni del genere, dovunque mi girassi c'erano capannelli di allevatori tutti intenti a disquisire sulle scelte da operare nelle proprie aziende.

Fa parte della cultura della razza ed è sempre bene sottolinearne l'importanza.

[...] Un anziano signore con una giacca scura a costine di velluto batte un bastone a terra, "gianèta" o "mazzarella" che sia, e segue una vigorosa stretta di mano: ha concluso la sua trattativa. Una specie di transfert in chiave moderna delle vecchie fiere dei primi del 900, durante le quali ogni gesto aveva un significato e le parole valevano più di qualsiasi contratto. Il sole sembra complice di questo flash-back, lanciando su quei volti uno strano effetto seppia che dona un'insolita lucentezza su quei lineamenti, ombra da cappelli a falde larghe.

Mi viene in mente una rappresentazione scenica come fosse una mostra etnografica in itinere: invece è reale ed è la forza di un comparto, così legato alla zootecnia, che nel 2012, in piena era digitale, assegna agli animali un valore di un'importanza viscerale e che fortunatamente, sebbene le mille difficoltà, non sembra in pericolo di estinzione. Le tradizioni proseguono, si rimodellano ma alla fine restano vere nella propria essenza perché è proprio il valore dell'essenza a renderle speciali. Si legge nell'espressione di questo ragazzo (in foto) che a dispetto di playstation e facebook si concentra nella presentazione sul ring di una fattrice, serio, preciso e concentrato lasciando ben sperare nella capacità di trasmettere e tramandare certi valori riguardo al futuro di certe tradizioni.



Per concludere con alcune osservazioni più prosaiche, ma non certo secondarie per gli organizzatori e per gli allevatori, un'edizione della

Mostra Mercato di primavera nata tra i tanti dubbi economici che toccano tutti il settore, ma che, invece, grazie al buon lavoro dei diversi Enti coinvolti primi fra tutti il Comune di Frasso e l'interessamento economico della Camera di Commercio di Rieti, è forse una delle più riuscite anche sotto il profilo commerciale, visti i molti contatti per acquisto di maschi e femmine, ma anche per la prenotazione di fecondazioni presso gli stalloni di ottimo pregio sfilati in passerella e presentati dai loro proprietari proprio a questo scopo. Un nuovo modo di interpretare l'evento interessante per il futuro al di là del tradizionale contatto commerciale di vendita.

BOSKAVAI 2012 IMER (TN) 26-27 MAGGIO Resoconto degli organizzatori

.....Siamo rimasti molto contenti da com'è andata la manifestazione; prima di tutto dai Cavalli, una trentina di esemplari (dai TPR, norici agli haflinger e per i più piccoli anche dei pony), dai concorrenti per la passione e l'impegno che hanno dimostrato in questa specialità che via via sta prendendo vita. Poi un applauso va sicuramente al pubblico, che credetemi era affascinato da questi giganti con la criniera, rimanendo stupefatti dalla loro mole e gentilezza. Mi dilungo solamente un attimo per raccontarvi solamente uno

sketc che ho notato durante la manifestazione....arrivò un camion domenica mattina, era un camion che trasportava cavalli, ma nessuno sapeva che tipo di cavalli trasportava. La gente incuriosita si è avvicinata al van mentre il padrone del camion apriva per scaricare i cavalli, quando ha aperto le porte e la gente ha visto i due TPR così imponenti e grandi è rimasta a bocca aperta!!! Sembrava che da quel camion dovesse uscire un RE da quanta gente era incuriosita a guardare!! Questo per farvi notare che il TPR non è solo forte muscolarmente ma attrae e piace alla gente!!! è una calamita...tutto questo per dire che i TPR presenti in questa ma come anche in altre manifestazioni di questo tipo donano linfa vitale all'associazione generando curiosità e conoscenza verso la NOSTRA razza!!

Quest'anno abbiamo introdotto il percorso anche ai bambini che con i loro pony hanno assaggiato il gusto di TIRARE anche loro il loro tronco. Abbiamo inserito anche i piccoli nella manifestazione perchè riteniamo importante che vengano coinvolti nel mondo degli attacchi sperando che un domani siano loro a TRAINARE con i loro TPR questa manifestazione.

CARLO OBER (Comitato Organizzatore e allevatore trentino di Caitpr)

.....SOGNANDO BOSKAVAI 2012

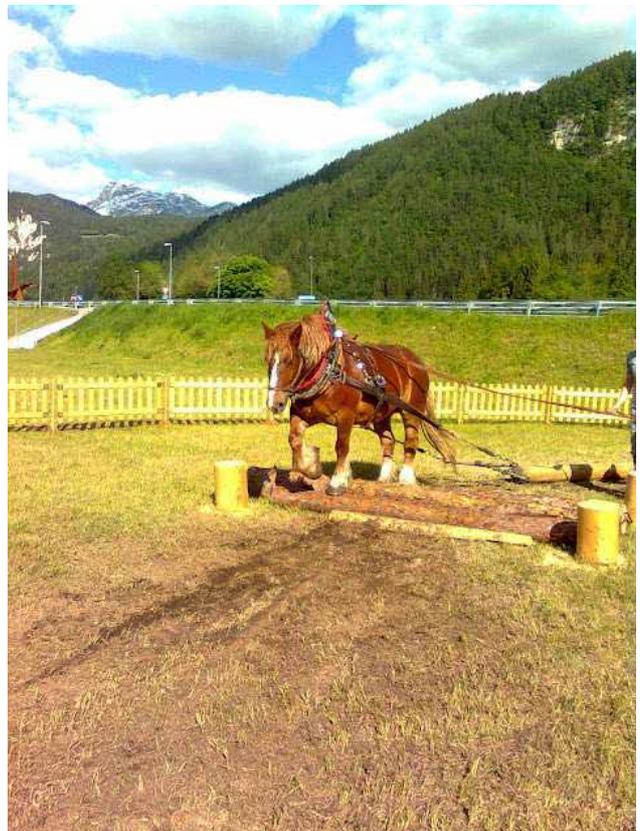
(di Mario Rocco)

L'Anno scorso la prima edizione, il 14 maggio 2011, non è stata certo aiutata dal tempo; infatti per tutta la durata della gara pioggia e vento freddo avevano intirizzito il pubblico e anche i cavalli che comunque vollero onorare l'impegno di rendere omaggio al Primiero terra di boscaioli, cavalli e strade d'acqua.

La fine del resoconto sulla gara dello scorso anno terminava con l'augurio che si è avverato *"Buongiorno Boskavai, arrivederci al prossimo anno. Grazie Carlo da tutti gli allevatori del CAITPR."*

Infatti, lo scorso anno i soggetti di razza TPR partecipanti furono solo uno, peraltro ottimamente rappresentati con il terzo posto conseguito dalla Tosca del nostro Carlo Ober. Questo piazzamento consacrò Carlo e gli consegnò anche il diritto di partecipare a Fieracavalli 2011 nell'ambito delle manifestazioni di razza ove nel carosello rappresentò, egregiamente, proprio l'attività del traino del tronco.

Questa è una manifestazione molto sentita nella zona tant'è che è stata classificata come un *"momento di richiamo delle attività dedicate al mondo rurale e della tradizione locale"* (La Voce del Nordest).



Ma quest'anno ha assunto anche un significato innovativo se è vero che è stata realizzata per promuovere l'attività del lavoro boschivo in riferimento alla filiera che parte dal prodotto legnoso per arrivare allo scarto finale quale utilizzo come biomassa per il teleriscaldamento e che riconosce, ancora, per il cavallo un ruolo chiave nelle attività di esbosco.



Le manifestazioni sono iniziate sabato 26 maggio alle 12 con il ritrovo alle Ex Sieghe per il pranzo preludio alla partenza della carovana per la sfilata lungo i paesi della valle di Primiero. Alle ore 19.30 sono riprese le libagioni e iniziati i giochi dei boschieri e i balli.

Diversamente dallo scorso anno l'alba del giorno della gara, il 27, accoglie i concorrenti con un clima diverso e soprattutto meno pregno d'umidità.

Il sole, complice un segreto accordo delle Pale di San Martino con chi sta ben più in alto di loro, ha garantito la sua presenza per tutta la durata delle manifestazioni perché in un giorno di festa né uomini, né animali debbano essere bagnati; tutt'al più solo le gole.

Sono 31 gli equipaggi presenti la domenica mattina per la gara, la parte del leone spetta ai cavalli norici con 16 iscritti pronti al via, seguiti dagli Haflinger con otto e dai CAITPR con cinque di cui due dalla pianura, seguono un lipizzano e un derivato.

Questa l'agguerrita squadra dei cavalli agricoli con i relativi equipaggi:

- Queen CS (2000) Empireo/Tilma di Fabio Magonara, San Urbano (PD);
- Torpedine (2003) da Furioso/Osiris di Dino Paoletto, Samone (TN);
- Tosca (2003) da Lotar 2/Delfo 2 di Carlo Ober, Imer (TN);
- Vulcano (2005) da Oriondo/Tudiras, Luigi Dissegna, Cassola (VI);
- Aurora (2007) da Sirio/Lisimaco, Filippo Tomas, Imer (TN).

In prossimità del via alla gara i cavalli agricoli si scambiano le strategie e i nomi dei concorrenti cui stare in guardia, nell'ordine due Norici (Gigi e la Zara) e due Haflinger (Flay e Giada) anche se non bisogna sottovalutare Roxy e Isotta, tutti soggetti in gran forma e che hanno mostrato le loro capacità nelle gare che già si sono tenute.

E' Tosca che fornisce gli ultimi consigli ai suoi ospiti, *"mi raccomando sempre al passo e occhio al cancello che quest'anno presenta maggiori difficoltà rispetto allo scorso anno"* è il monito che si sente di dare a tutti ma soprattutto ai due della pianura.

Già l'inizio delle prove fa capire ai più che alla fine per la classifica sarà questione di poco e mentre Fabio s'attarda alla verifica dei finimenti, Gigio, forte della sua fede, si mette in disparte per parlare con Sant'Antonio Abate a promettere chissà cosa in caso di esito positivo. Carlo, come l'altr'anno si inginocchia ai piedi della Tosca per ripassare insieme il percorso.

Intanto il pubblico s'accalca e, scaldato dal sole, dà fiato agli incoraggiamenti per questo e per quell'equipaggio con pause, per bagnare le uogle al via dei due "foresti". I primi esiti vedono alcuni equipaggi percorrere il tragitto e gli ostacoli con tempi di tutto riguardo appena sotto o intorno ai tre minuti.

“Porca puzzola” è il pensiero del Carlo e del Dino all’esito della prova di Fabio e Gigio, “vuoi vedere che questi fanno meglio di noi che giochiamo in casa?”



Si conclude, nel frattempo, anche la prova della Aurora che scavalca di un nulla la Queen CS quando è la volta della Tosca a dover tentare la scalata alla classifica per i posti al sole: la partenza è buona ma un tentennamento al solito ostacolo la tengono leggermente dietro ai migliori che guarda caso sono di altre famiglie equine.

Manca poco alla fine, pochi concorrenti devono ancora realizzare la loro prova tra i quali anche Torpedine che in silenzio,

attenta, ha seguito tutti e memorizzato le asperità del percorso. Un pronti via e la Torpedine si mette in moto secondo gli ordini che aveva appena impartito al suo conducente: “Dino, oggi lascia fare a me, tu stacca e attacca e tieni le redini appena tese, che al resto ci penso io”. A metà percorso il pubblico già aveva capito che quel monumento di cavallo faceva sul serio e incitava come non posso il proseguo della prova, anche Tosca con Vulcano facevano un bel baccano.

Alla fine un imperioso boato copriva il tempo comunicato dallo speaker “2’,51” di appena un nulla davanti a Gigi ed è trionfo con gran botte sul collo e sulle spalle.

Signori un cavallo agricolo, un CAITPR sbanca Imer in questa seconda edizione di Boskavai!

E’ l’ora del pranzo, del meritato riposo dei cavalli e delle chiacchiere, delle tante chiacchiere tra gli umani che nulla sentono di quello che dice l’altro. Non sentono, pertanto, nemmeno le Pale, sornione, confabulare tra loro con il Cimon che chiede alla Vezzana cosa avesse chiesto a colui che sta in alto: “sole e solo sole” fu la risposta della cima. “Vuoi vedere che San Martino c’ha messo lo zampino anche oggi e con quel nome e le entrate con chi sta in alto ha fermato il tempo?!” si chiese abbastanza arrabbiato il Cimon che aveva puntato tutti i suoi averi su Gigi. Ma si sa questa è solo fantasia, le montagne non parlano e quindi, tornado con piedi per terra, questa che segue è la classifica che vede i cavalli CAITPR, tutti, grandi protagonisti: **complimenti a tutti.**

ANTICA MOSTRA DI S. SAVINO

IVREA 8 LUGLIO 2012

.... E buona anche la seconda....

(Testo Giuseppe Pigozzi- foto Italo Bianciotto)

L’anno scorso, per la prima volta, si era dato notizia nel nostro ambiente della Mostra di S. Savino che si tiene ai primi di luglio ad Ivrea, terra di grandi passioni per le attività ippiche ed equestri, sede di un famoso

“carnevale” che vede il cavallo addestrato per gli attacchi al centro dell’attenzione e della passione generale del luogo.

Se ne fece un breve resoconto per il sito ANACAITPR perché per la prima volta a questa manifestazione storica partecipò un piccolo gruppo di soggetti Caitpr presentati da uno degli allevatori ed appassionati di attacchi Caitpr che sta riscuotendo consenso e sempre più simpatia in tutto l’ambiente di razza: Italo Bianciotto ed il Suo team.

Italo l’anno scorso presentò in particolare una fattrice, Zarina da Sirio cp e rondine da Gonzalez, che si aggiudicò il **BEST IN SHOW** assoluto del concorso morfologico inter-razze.

Fu un evento particolare, e si è un po’ tutti pensato che il premio fosse stato attribuito, di certo per l’indubbia qualità del soggetto (tra l’altro uno dei pochi che nel LG si fregia della prestigiosa qualifica morfologica di Molto Buono), am anche un po’ per “simpatia” verso il Bianciotto team e verso la razza alla sua prima apparizione in quel di Ivrea per S. Savino.

Ebbene, ci siamo sbagliati di grosso a quanto pare.

Infatti, nell’edizione 2012, non solo Zarina ha bissato il titolo ma, la buona Clio (da Vulkan Vg e Penelope da



Gitano), soggetto del 2009 che concorreva quest’anno per la prima volta nella categoria fattrici, si è piazzata al 3° posto.

Un successo che stavolta ha il sapore del lavoro ben fatto per il Team Bianciotto e per Italo in particolare, ma che onora anche la razza.

Come detto, infatti, si tratta di un confronto atipico che vede impegnati soggetti di razza diverse in un contest inter-razza e dove il titolo viene aggiudicato in base alle caratteristiche morfologiche

generali in rapporto ai “canoni” della zoognostica equina e alla rispondenza ai requisiti di razza.

Ebbene la riconferma di Clio e soprattutto di Zarina testimoniano dell’interesse che il Caitpr suscita sempre. Si tratta, si badi bene, di due soggetti che anche il più rigoroso e fiscale Esperto di razza troverebbe meritevoli di essere apprezzati, ma è conferma anche del buon lavoro si elezione fatto in questi anni che vede l’equilibrio tra un importante formato morfologico e correttezza, finezza ed eleganza, peculiarità che distinguono il Caitpr nel panorama delle razze da tiro.

Un ringraziamento ed i complimenti da parte di tutti a Italo Bianciotto ed al suo gruppo che, grazie anche al loro impegno, stanno diffondendo il Caitpr nel Piemonte dove la razza non ha grandi radici storiche e dove, invece, negli ultimi anni si nota un costante progressodi interesse e di appassionati.

I MEETING ESTIVI 2012

(Testo Giuseppe Pigozzi – foto G. Pigozzi ARA Veneto Annalisa Parisi)

Malgrado il periodo non certo facile, la tradizionale attività estiva dei Meeting di razza ha avuto lo svolgimento consueto già collaudato da anni con un’alternanza tra Nord e Centro Italia che evidenzia il respiro nazionale dell’attività sulla razza. Ma vediamo un po’ più in dettaglio.

Maerne 4 agosto e Mirano 25 agosto (VENEZIA); due momenti che sono una consolidata tradizione estiva della razza. Due meeting gemelli animati dal molto attivo gruppo degli allevatori della Sezione di Venezia. Il primo evento ha, diciamo, un po' più di tradizione alle spalle, avendo superato il giro di boa della decima



edizione. Il secondo, più recente, ha però la peculiarità ed il fascino di tenersi in notturna sin dalla sua prima edizione alcuni anni or sono. Entrambi inseriti in manifestazioni più ampie e, quindi, con un afflusso di pubblico molto ampio. L'obbiettivo è chiaro: rivolgersi al grande pubblico al di fuori del nostro ambiente ristretto, con un'efficacia promozionale di ottimo livello per il lavoro degli allevatori. Momenti difficili, come dicevamo, quelli che stiamo tutti attraversando, ma l'impegno degli allevatori veneziani non conosce battute di

arresto grazie alla vitalità ed alla coesione del gruppo che si sta arricchendo di giovani ogni anno di più; forse anche grazie a questa chiave promozionale così alla page? Infatti, sempre valida l'alternanza di presentazioni di riproduttori, con una qualità crescente ben evidente nelle giovani generazioni, e di soggetti addestrati in mano ai più giovani. Del resto, Venezia ha la fortuna di annoverare un mix di preparatori moderni che si cimentano in forme di addestramento finalizzate al tempo libero con rotabili moderni, ma ha anche uno dei decani del lavoro con soggetti Caitpr nella propria azienda agricola. Ogni anno questi allevatori (perché prima di tutto i tratta di allevatori) sanno esibirsi in presentazioni sempre vivacizzate da qualcosa di diverso. Quest'anno alcune chicche particolari con la presentazione di attrezzi agricoli di un tempo perfettamente rimessi a nuovo e funzionanti (anzi già impiegati in condizioni reali di lavoro). Poi, siccome non si vuol esser secondi a nessuno, quest'anno la grande sorpresa è stata la preparazione di due soggetti alla "posta ungherese" cui si sta preparando, con obbiettivo la Mostra Nazionale di Verona, il nipote di un allevatore celeberrimo del veneziano. Una bella sorpresa che in queste due prime uscite sperimentali ha forse evidenziano ancora un po' di incertezza, ma che sembra promettere bene permettendoci di poter contare su un numero nuovo da presentare nella massima ribalta di razza del 2012 del novembre prossimo. Insomma, i due eventi, come ogni anno, non hanno deluso e non sono stati per nulla ripetitivi offrendo nuovi spunti e nuove emozioni per il pubblico.



Montebuono (RIETI) 26 agosto

Quasi come in un passaggio di testimone in una sorta di staffetta ideale, ecco il meeting di Montebuono in quel della Sabina per il classico appuntamento di fine agosto. Più tecnico questo evento incentrato sulla presentazione di alcuni ottimi stalloni e fattrici della zona cui si è abbinato, quest'anno per la prima volta, un raduno di selezione dove sono stati valutati dal tecnico del LG alcuni puledri e puledre della generazione 2012. Un ambiente caloroso anche questo, con un pubblico di appassionati e di allevatori tutti intenti alle



descrizioni tecniche dell'Esperto di razza che ha potuto, non solo gestire la consueta passerella di soggetti adulti da riproduzione, ma anche valutare ed illustrare i giudizi sui giovani prodotti dell'ultima generazione di selezione. Un meeting, quindi, di formazione tecnica ben calibrato e di buon contenuto data la qualità dei soggetti presentati a testimonianza dell'ottimo ed impegnativo lavoro di selezione degli allevatori locali i quali sanno esprimere produzioni ormai di livello assoluto in termini di

pregio morfologico e genetico. Una mattinata intensa con l'arrivo dei soggetti e la loro presentazione in un programma compatto ed efficace che ha saputo valorizzare anche la razza oltre che le produzioni degli allevamenti del territorio.

L'auspicio è che la formula dell'evento 2012 sia confermata ed anche ampliata nel futuro, dando ancor più risalto ai momenti dedicati alle valutazioni tecniche di Libro e aggiungendo anche una rappresentanza di soggetti addestrati di cui non mancano gli adepti nell'area della Sabina ed in zone vicine. Gli spazi e l'esperienza organizzativa lo consentono e sarebbe un ulteriore motivo di risalto per la manifestazione.

Eraclea (VENEZIA) 1-2 settembre

Da due anni a questa parte, oltre ai due appuntamenti più storici di Maerne e Mirano, nel veneziano è venuto ad affacciarsi un ulteriore meeting di presentazione della razza in una zona che ha una vocazione ed un richiamo storico particolare per il nostro cavallo in quel di Eraclea. Questo meeting si svolge infatti in una delle culle originarie del Caitpr, in quanto Eraclea è la sede dei famosissimi allevamenti della famiglia Pasti che, per molto tempo, hanno rappresentato una delle realtà di maggior pregio della selezione. Innumerevoli i riproduttori usciti da questi nuclei e famosissime alcune fattrici che sono divenute delle vere e proprie capostipiti di razza. Per i più maturi questa affermazione non è certo una novità. Ma molti appassionati più giovani o di più recente inserimento nel mondo del Caitpr, devono sapere che in molti dei loro soggetti scorre il sangue dei razzatori e delle capostipiti femminili nate in questi allevamenti. Nei "Certificati" la cosa non è più così evidente, perché molto spesso si parla di ascendenti presenti nella 5^a, 6^a generazione o anche più in là nel tempo. Ma è giusto ricordare loro che molti soggetti che loro allevano hanno avuto origine in queste terre bonificate con pazienza e tenacia ai primi del XX° secolo anche grazie all'apporto del lavoro agricolo svolto con cavalli Caitpr.

Suggestiva anche la collocazione del meeting prospiciente la cintura di pineta litoranea creata un tempo per "fermare" le dune di sabbia della riva e che oggi è, invece, uno dei richiami turistici fondamentali di questa fascia di costa che va da Venezia a Monfalcone.

Il gruppo di lavoro degli allevatori anche qui è stato formato con un giusto mix di riproduttori di pregio e di soggetti addestrati al lavoro moderno ed agli show. Noto il richiamo di pubblico anche in questa occasione; un pubblico ancor più variegato composto anche di turisti che, con questa festa di fine estate, porteranno a casa anche il ricordo dei nostri cavalli.

In senso generale, questa serie di meeting estivi fa quasi da trait d'union tra gli impegni primaverili e il momento top di lavoro del Libro Genealogico che rimane quello autunnale. Terminata, infatti, la "stagione agostana dei meeting", si affacciano immediatamente tutta una serie di eventi importanti a partire dalla presenza a Città di Castello (Pg), all'impegno di Nitriti di autunno in quel di Cittareale (Ri), per proseguire con la Mostra Interregionale del Sud Italia a Gioia del Colle (Ba) ed, infine, con i due Raduni stalloni a fine settembre che sono arricchiti in entrambi i casi dalle "Giornate del Caitpr" con esibizioni, gare per soggetti addestrati e momenti di show, il tutto, rigorosamente, in chiave CAITPR. Senza poi considerare l'evento finale che chiude l'attività annuale in occasione di Fieracavalli Verona dove si celebrerà quest'anno la 75ª edizione della Mostra Nazionale di Libro Genealogico.

Gli interessati trovano su questo sito il calendario degli appuntamenti autunnali e le informazioni su ogni evento.

GARA DEL TRAINO DEL TRONCO

36ª FESTA DELLA PATATA ROTZO (VI) 2 settembre 2012

(Testo e foto di Lorenzo Crise)



La domenica 2 settembre 2012 verrà ricordata con molto piacere dal gruppo di studenti della scuola attacchi del CAITPR dell'Istituto agrario Duca degli Abruzzi di Padova per le bellissime esperienze vissute con i propri cavalli sulle montagne dell'Altipiano di Asiago nel comune di Rotzo.

Già dalle 5.00 gli studenti con il loro docente ed il sempre disponibile autista Claudio Bianchi si trovavano nell'azienda della scuola per preparare 4 TPR per il trasporto verso i monti.

I cavalli venivano seguiti dal pulmino della scuola e dalle 9.00 già si potevano ammirare bardati e alle redini lunghe, nel terreno assegnato dall'organizzazione, a provare andature e figure da spettacolo.

Grazie alla disponibilità dei genitori di uno dei migliori giovani allievi dei corsi attacchi, Marco Fabris, che mettevano a disposizione un loro furgone, veniva portata a Rotzo anche la bellissima wagonette rossa che alcuni mesi fa, il molto amato, Angelo Bianchi ha voluto donare agli studenti.

La mattina veniva dedicata alla prima sfilata lungo il corso principale di Rotzo in cui i TPR mostravano la loro abilità sia negli attacchi, a singolo ed in pariglia, sia montati a pelo e condotti alle redini lunghe, ma soprattutto nel traino di grandi tronchi d'albero di peso superiore ai 6 quintali.

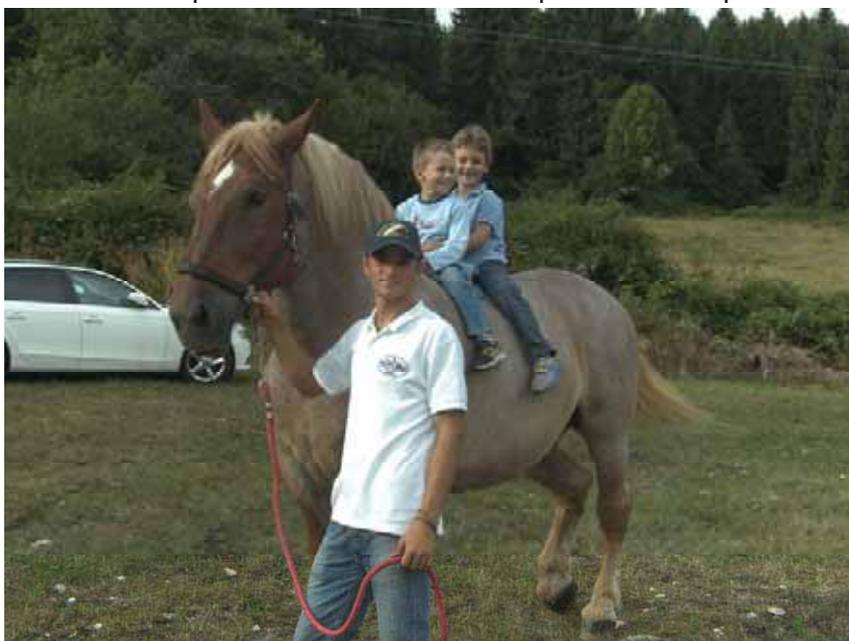
In particolare il castrone Vico, condotto da Giacomo Dal Porto, con l'aiuto di Federico Baldassa, Marco e Massimo Fabris, si distingueva per l'elegante trotto, l'incollatura possente e la grande presenza scenica (oramai attore consumato in tanti importanti palcoscenici) nel trainare il tronco lungo la strada, in forte salita e su terreno inerbito.

Il pubblico molto disponibile non lesinava applausi e, cosa molto importante, per gli studenti ed il docente, si avvicinava al termine dell'attività per conversare amabilmente di cavalli, dell'attività della scuola attacchi e dell'istruzione agraria nel suo complesso. In particolare affascinava tutti la competenza di vecchi boscaioli e di attuali utilizzatori di cavalli che si intrattenevano per raccontare storie sulle loro esperienze e davano consigli sull'utilizzazione di un finimento piuttosto che un altro, sulla lunghezza delle tirelle o delle redini e ancora e ancora...

Per finire la mattinata veniva riservato uno spazio ai bambini a cui il professore impartiva una lezione spettacolo sulle parti del cavallo coinvolgendo tutti in un gioco/lezione di zoognostica e anatomia equina che riscuoteva notevole successo su tutto il folto pubblico presente.

Nel pomeriggio le prove ludico-sportive.

Veniva allestito un percorso di 10 porte a coni per una gara di redini lunghe su terreno scosceso, di seguito affrontato dagli studenti, con la solita grinta e spirito agonistico, ma anche con la consapevolezza di essere prima di tutto divertimento per i driver e per il pubblico.



Classifica ufficiale della prova

Classifica prima manche (tempo massimo 1.45.00 – 150 m al minuto)

	CAVALLO	T E M P O	P E N A L I T A'
1°Emily Marcato	BELLA	1.14.2	0
1°Alessandro Moretti	ZAFFIRA	1.29.1	0
3°Marco Fabris	ARCO	1.17.7	1
4°Federico Baldassa	ZAFFIRA	1.22.9	2
5°Massimo Fabris	VICO	1.38.8	3
6°Luca Miazzo	ARCO	1.11.9	4
7°Denise Battaglia	BELLA	2.09.1	0 + 5(per il tempo)

8°Giacomo Dal Porto	VICO	RITIRATO PER MANIFESTA INFERIORITA'	
---------------------	------	---	--

CLASSIFICA FINALE DOPO IL BARRAGE

	CAVALLO	T E M P O	P E N A L I T A'
1°Emily Marcato	BELLA	1.02 1	0
2°Alessandro Moretti	ZAFFIRA	1.16.3	1

**CAVALLI DA TPR E
NON SOLO.....
Dese (Ve)
9 settembre 2012**

(Testo e foto di Lorenzo Crise)



Bella manifestazione, molto pubblico e tanto divertimento per grandi e piccini a Favaro Dese (Venezia)

Mattia e Andrea Manente sono stati gli organizzatori e promotori di una bella giornata di cavalli che dalla prima mattina di domenica 9 settembre ha visto alcuni dei principali allevatori di TPR della zona preparare i loro cavalli per presentarli al meglio attaccati a due grandi carri attrezzati al trasporto persone e una fiammante nuova Wagonette.

Erano inoltre presenti molti altri TPR (tra cui spiccava lo stallone Vulkan) nei box allestiti per

l'occasione, per una mostra morfologico - attitudinale da svolgersi in un bellissimo rettangolo perfettamente inerbito e in un tondino per il battesimo della sella con un cavallo Hafflinger.

Sotto la sapiente guida di Gianni Manente la prima pariglia (Vera e Star) accompagnava dalle 9.00 del mattino, la colonna di carrozze in un interessante percorso all'interno del parco di "S. Giuliano", il grande

polmone verde di Venezia – Mestre. Molto il pubblico che chiedeva di salire e come sempre veniva data la precedenza ai bambini che si dimostravano, una volta di più, i più grandi appassionati di questo modo di visitare l'ambiente naturale.

La seconda pariglia formata da Vico e Zaffira, di proprietà dell'Istituto Agrario di Padova, Duca degli Abruzzi, era guidata dal prof. Crise che approfittava anche del giorno festivo per impartire lezione ai propri allievi, e che, una volta di più, dimostravano la loro voglia di imparare e, perché no, anche di essere protagonisti.

In questa carrozza si parlava al pubblico della storia della razza TPR, delle caratteristiche, età pesi, pregi e difetti, dei soggetti presenti, della loro morfologia e delle tecniche di addestramento.

Molte le richieste a cui studenti e docente non si sottraevano in una simpatica ed animata conversazione anatomico-zoognostico-allevatoriale.

La terza Wagonette, trainata sempre da due TPR, provenienti dal famoso allevamento di Luigi (Gigio) Dissegna ed ora di proprietà del sig. Claudio Frasson aveva, oltre al proprietario e al figlio, un driver d'eccellenza, il decano degli appassionati di attacchi del CAITPR, Natale Bortuzzo, che, in splendida forma e come sempre di poche parole e tanti fatti, presentava i soggetti, ancora in fase di addestramento, con grande equilibrio e compostezza.

Al termine della mattina e dopo molti giri, si dovevano portare ad abbeverare e riposare i cavalli, lasciando però più di qualcuno, in attesa, senza poter aver fatto l'esperienza in carrozza.



Il pranzo, offerto dall'organizzazione, vedeva tutti insieme a chiacchierare, come sempre di cavalli, di addestramento e, ahimè, anche delle tante



spese che si devono sostenere per portare avanti l'allevamento di cavalli attaccati. Tutti comunque sempre d'accordo che, nonostante le tante difficoltà, allevare TPR ti ripaga di tutto.

Il pomeriggio veniva dedicato alla presentazione della razza, da parte del sig. Enrico Polito, sapiente tecnico dell'Associazione Regionale Allevatori del Veneto, che proponeva i i soggetti presenti in mostra che non venivano attaccati e soprattutto, il più ammirato, Vulkan, lo stallone del centro di monta della famiglia Manente, che, come sempre, faceva emozionare i presenti forse più che per la

mole, per i bei movimenti e la grande nevrilità. Condotta con la consueta maestria e sicurezza da Mattia Manente teneva la scena con allungate, galoppi, mezza volte e volte che il pubblico dimostrava di apprezzare con grandi e sentiti applausi.

Di seguito si svolgeva, dopo preparazione del campo un momento tecnico importante della giornata: la presentazione del tiro del tronco.

La prova sportiva veniva aperta solo alle pariglie e ,per renderla più avvincente, la giuria composta dal prof. Crise e da Elena Guolo e Enrico Polito, concedeva che ogni coppia di cavalli fosse condotta da più driver.

Il regolamento della competizione era stato mutuato da quello della manifestazione Boskavai di Imer (Trento), con i dovuti adeguamenti legati agli ostacoli predisposti.

Prima della prova la lezione di Natale Bortuzzo ai driver con prove di conduzione e indicazioni tecniche molto apprezzate da tutti i partecipanti. Si riporta di seguito il risultato della prova che vedeva comunque tutti e cinque gli equipaggi sostanzialmente su uno stesso livello, che andrà certamente migliorato per potersi confrontare con chi si presenta al concorso di Imer.

Risultati prova di traino del tronco riservata a pariglie di CAITPR

CAVALLI	DRIVER	TEMPO	PENALITA'	TEMPO TOTALE	CLASSIFICA
Vico Zaffira	Marco Fabris	1'42"09	0	1'42"09	1°
Dea Zadi Delfi Zadi	Claudio Frasson	1'31"68	20" (per aver rotto al trotto per 4 volte)	1'51"68	2°
Dea Zadi Delfi Zadi	Gianluca Frasson	2'22"32	0	2'22"32	3°
Costanza Diva	Leonardo Vivian	2'08"34	30" (errori agli ostacoli 3,4,7)	2'38"34	4°
Vico Zaffira	Federico Baldassa	2'22"50	40" (errori agli ostacoli 1,3,8,9)	3'02"50	5°
Vico Zaffira	Giacomo Dal Porto	2'17"94	60" (errori agli ostacoli 1,3,5,6,9)	3'17"94	6°



La prova andava svolta al passo e la rottura al trotto (dopo il terzo richiamo scatta la penalità) e si svolgeva su 9 porte , di cui 8 a conici con pallina e uno fisso , ponticello in legno con piante, per un percorso di circa 150 metri.

Va rilevata comunque la notevole maestria dimostrata e la pacifica conduzione del vincitore , Marco Fabris, con Vico e Zaffira, il più giovane dei cinque ,che era appena reduce dalla manifestazione di Rotzo , sull'altipiano di Asiago, dove aveva già potuto provare questa tecnica che molto si discosta dalla guida una carrozza.

Di seguito per completare le prove ludico-sportive la , oramai classica prova a redini lunghe

al trotto, si svolgeva solo per singoli sullo stesso percorso a ostacoli del tiro del tronco ma con larghezza ridotta (80 cm.).

In questa prova, ancora 5 equipaggi, ma di livello veramente eccellente (4 netti)

Risultati prova a redini lunghe (prova a tempo in una manche sola)

CAVALLO	DRIVER	TEMPO	PENALITA'	CLASSIFICA
Zaffira	Luca Miazzo	47''57	0	1°
Zaffira	Ilaria Stefanini	48''12	0	2°
Betty	Claudio Boldrin	53''81	0	3°
Vico	Federico Baldassa	57''93	0	4°
Vico	Alessandro Moretti	59''02	4	5°

Oltre ai quattro studenti del "Duca", come sempre competitivi, e che si preparano costantemente a scuola su questa prova, si presentava una new entry, il sig. Boldrin che con una giovane e molto ammirata, ubera, dava molto filo da torcere, per la vittoria agli altri partecipanti.

Il saluto finale al pubblico vedeva come mascotte presentarsi per il carosello finale anche una pariglia di due bellissimi TPR ridotti, come qualcuno ha voluto chiamare i due pony shetland, condotti con la solita perizia da Elisabetta Chiminazzo.

Applausi per tutti e affettuosi saluti tra i partecipanti che si ripromettevano di ritrovarsi al più presto per altre manifestazioni.

NITRITI D'AUTUNNO 2012

Cittareale (Ri)

8-9 settembre

(Testo Giuseppe Pigozzi - foto Annalisa Parisi)

Dopo il ciclo di meeting del mese di agosto, quest'anno tocca a Nitrì di autunno aprire l'intenso periodo di appuntamenti della razza Caitpr che copre ogni fine settimana tutto il mese di settembre ed week end di ottobre. Definire la manifestazione di Cittareale una Mostra intesa in senso tradizionale non è completamente appropriato, in quanto l'evento è basato principalmente sulla presentazione di attività equestri con Caitpr che vanno dallo show sino, da quest'anno, alle prove di maneggevolezza. Le presentazioni morfologiche hanno comunque la loro parte nel palinsesto, ma in chiave di "laboratorio di morfologia", vale a dire con sfilate di presentazione dei soggetti allevati nel territorio e con momenti di meeting di descrizione della



razza, magari più tecnicamente dettagliati, ma sempre finalizzati a diffondere ed espandere la conoscenza del Caitpr.

Un programma quindi che punta a valorizzare la razza in chiave di impiego equestre e a promuovere il lavoro degli allevatori della zona soprattutto nel loro impagabile ruolo di sentinelle della cultura locale e della tutela ambientale, così necessaria in un ambiente bellissimo ma altrettanto fragile ed in cui la presenza delle attività umane sostenibili, quale la zootecnia legata alle risorse di pascolo come l'allevamento del Caitpr, sono determinanti.

Una manifestazione con un'impostazione moderna, ma che ha la particolarità di leggere la razza in un intimo legame culturale e tradizionale con l'ambiente e assolutamente "calata" nell'ambiente stesso. Il sito, tra l'altro, si presta a questa lettura perché la mostra è ubicata nella splendida piana ai piedi dell'abitato di Cittareale, circondata da un'affascinante corona di montagne che sembrano essere lì a ricordare a tutti la necessità di essere tutelate, valorizzate e curate dall'opera dell'uomo.



Inizio, come sempre il sabato mattina con il raduno di selezione del LG. Un vero spettacolo nello spettacolo vedere questi gruppi di puledri dell'anno al seguito della loro madre sfilare sotto gli occhi attenti dei tecnici del LG che operano la selezione dei migliori soggetti per l'accesso al Registro Giovani del Libro genealogico. Un lavoro intenso che si protrae sino alle prime ore del pomeriggio. Visti quest'anno circa 50 giovani puledri e puledre nati 2012 e oltre una decina di giovani femmine

di 30 mesi abilitate come fattrici di Libro. Importante il fatto che anche in questa zona, dove il lavoro selettivo della razza, si stiano rilevando, di anno in anno, risultati di pregio crescenti. Anche quest'anno si sono visti soggetti di qualità assoluta, alcuni dei quali degni di calcare il palcoscenico della Mostra Nazionale. Mentre il lavoro tecnico si svolgeva su un lato del campo

mostra, è iniziato nella tarda mattinata il lavoro di presentazione dei soggetti addestrati. Buona l'idea di iniziare con il classico "prova anche tu"; il pubblico che ha potuto, così, provare l'emozione di salire sui carri messi a disposizione dagli allevatori. Grande il successo di questa iniziativa che ha coinvolto un numero di persone veramente inaspettato. Il pomeriggio ha visto poi i nostri appassionati di attacchi esibirsi in varie attrazioni di show che si sono prolungate sino al tramonto.

La domenica, giornata invece più "ufficiale". Mattinata, come da tradizione, dedicata al meeting sulla razza con descrizione tecnica di due soggetti di pregio "nazionale", quali l'ex Campione di razza Zorro e una puledra di 30 mesi che giusto il giorno prima aveva acquisto la qualifica di Molto Buono. Soggetti quindi, di rilievo veramente nazionale che vedremo volentieri di nuovo sul palcoscenico di Fieracavalli 2012.

Quest'anno però il palinsesto è stato arricchito da intervalli didattici sul lavoro con cavalli attaccati gestiti dal Vicepresidente Associazione Attacchi Sandro Gentili che ha poi gestito assieme allo speaker ANACAITPR, l'ormai notissimo, Sig. Mario Rocco, anche tutto l'insieme delle attività attacchi della mostra.

Infine, una chiusura pomeridiana importante con un contest di maneggevolezza eseguito secondo le regole di questi eventi gestiti da ANACAITPR, nell'ambito della sua organizzazione, in varie parti d'Italia e che ha appassionato il pubblico il quale ha partecipato facendosi coinvolgere dall'atmosfera di gara, parteggiando per l'uno o per l'altro, ma sempre molto sportivamente applaudendo il migliore.



L'edizione 2012 di Nitriti di autunno è stata un po' "l'edizione della maturità", con un approccio di collaborazione fattiva tra lo staff organizzativo locale e lo staff operativo APA RIETI- ANACAITPR che, sulla



falsariga di quanto già fatto a Romacavalli nella primavera scorsa e già da molti anni in Mostra Nazionale Verona, ha dato i suoi frutti che si auspica siano il punto di partenza per consolidare questa manifestazione anche per le future edizioni. Un ringraziamento, ovviamente, allo staff locale molto attivo ed efficiente e, da parte di ANACAITPR, ai colleghi di Rieti molto attenti alla gestione tecnica complessiva ma anche all'impagabile speaker e organizzatore Mario Rocco nonché a Sandro Gentili che non solo ha curato personalmente la fase organizzativa preventiva degli eventi attacchi ma ha lavorato molto anche "sul campo" durante la manifestazione, tra l'altro, coinvolgendo anche l'organizzazione di Romacavalli, presente quest'anno con un proprio stand, cosa di cui vanno ringraziati anche i funzionari della Regione Lazio.

Un ringraziamento su tutti, però, va fatto alla vera anima di questa mostra: al Sig.

Arcangelo Cavezza allevatore di Caitpr per lunga tradizione familiare e che ora ha saputo trasfondere questa passione ad un intero ambiente territoriale. Vero punto di riferimento locale per tanti allevatori ed appassionati della nostra razza.

**MOSTRA INTERREGIONALE DEL
CAITPR
GIOIA DEL COLLE
15-16 SETTEMBRE**

(Testo e foto di Annalisa Parisi)

Preparativi e coincidenze per organizzare un viaggio abbastanza arzigogolato per cercare di esserci giacché quest'anno tra le tappe che ci eravamo prefissati non poteva certo mancare quella pugliese. E così è stato. Ogni volta che decidiamo di partecipare con i cavalli a qualche manifestazione mi ronza in testa la voce di Carlo Verdone quando nell'ormai lontano 1982 in Borotalco recitava "*mi imbarcai su un cargo battente bandiera liberiana...*" e tra sguardi complici, battute, risate e un'infinità di incastri modello tetris l'avventura prende magicamente forma e si trasforma in un bel week-end da ricordare con il sorriso!



Un pulmino ed un camion pieno di quote rosa, cavalle comprese, fatta eccezione per Marco Patroncini che già da un po' asseconda pazientemente le nostre idee abbastanza folli, e si è gentilmente prestato a fare una traversata di oltre 1000 km. per portarci a presentare il nostro gioco di ginnastica ritmica Caitpr in Puglia.

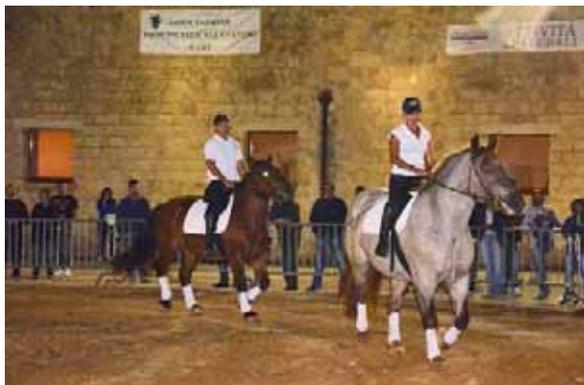
Una due giorni con un palinsesto assai ricco di appuntamenti cadenzati da un unico leit motiv: **il Cavallo agricolo italiano da tiro pesante rapido.**

La tradizionale mostra morfologica ha preso il via nelle prime ore del sabato mattina, vantando come sempre una cospicua e sentita partecipazione da parte degli allevatori locali ed allargandosi per la prima volta quest'anno anche ad altre regioni, quali la Basilicata e, tra l'altro, con soggetti ospiti provenienti anche dall'Emilia Romagna.

La vetrina degli Stalloni del territorio durante la domenica mattina è ormai un must: i cavalli dell'Istituto di incremento Ippico di Foggia sfilano assieme a quelli degli allevatori accompagnati dal commento del Dott. Giuseppe Pigozzi, direttore dell'ANACAITPR, che li rassegna singolarmente dando indicazioni relative alle possibilità di impiego in base alle diverse linee di sangue, dando vita a momenti importanti legati alla "cultura" della razza in senso strettamente tecnico e formativo.

I tardi pomeriggi nella migliore tradizione dell'Italia meridionale che giustamente conserva le sue tradizioni in questi eventi con attività concentrate nella mattinata e nella serata, sono dedicati ~~intesi~~ di attività sportive legate alle due manches della Tappa sud-Italia del Campionato di Maneggevolezza del Caitpr 2012, alla presenza di Roland Morat, giudice Attacchi FISE e di Sandro Gentili, vice-presidente dell'Associazione

Attacchi del TPR; nonché alle Prove di addestramento ufficiali di LG, che così come previsto dalle delibere ufficiali emanate dalla Commissione Tecnica Centrale (CTC) di Libro Genealogico, servono per testare il livello di preparazione e addestramento di soggetti TPR nella disciplina degli attacchi e di certificare la qualifica conseguita sui rispettivi passaporti al fine di valorizzare il soggetto ed il lavoro degli allevatori anche in questo



settore, alla stregua di quanto storicamente si fa per la parte morfologica e di stima genetica dei riproduttori.

Momenti di svago in serata con la presentazione di un piccolo carosello di razza nel quale grazie alla massima disponibilità dei componenti del TEAM RESTA, padroni di casa, si è cercato di allargare l'esperimento della ginnastica ritmica associata all'equitazione anche ad altri cavalli e cavalieri (ed amazzoni naturalmente), inscenando sul ring un carosello in cui una ripresa di lavoro in piano si fonde con la leggerezza del gesto atletico delle ginnaste in una cornice scenica.

Bilancio assolutamente positivo per una 48 ore tutta pugliese all'insegna della zootecnia, dell'allevamento e soprattutto all'insegna di un chiave di lettura della razza molto "à la page" con la giusta combinazione di motivi tecnici legati alla selezione e di momenti riservati alla valorizzazione anche dell'addestramento e dell'impiego dei nostri "Giganti gentili" che in Terra di Puglia hanno trovato, ormai da 50 anni, non più una terra d'elezione, ma una vera seconda Patria.

Un ringraziamento ma soprattutto i più sinceri complimenti all'ARA PUGLIA ed in particolare all'APA di Bari che ancora una volta con questo evento ha saputo disegnare una cartolina d'autore tutta dedicata al CAITPR.

MOSTRA CAITPR CORVARO (RI)

7 OTTOBRE 2012

Testo Giuseppe Pigozzi Foto Annalisa Parisi)



Si potrebbe iniziare questo breve report con lo slogan: *UNA VERA FESTA DELL'ALLEVAMENTO*. Sul sito di ANACAITPR, quale presentazione della manifestazione, era stata sottolineata la vocazione di questa Mostra orientata alla valorizzazione del lavoro dei molti appassionati della razza del Cicolano e la notevole quantità di capi che contraddistingue da sempre questo evento che, nel panorama del Calendario CAITPR, ha ormai da tempo una rilevanza di prima grandezza considerato anche, che Corvaro, in alternanza con L'Aquila, è sede di Raduno candidati stalloni negli anni dispari. Era stato citato anche il fatto che la Mostra ospita tradizionalmente la

partecipazione anche di soggetti provenienti dai vicini allevamenti abruzzesi e che coinvolge un interesse di pubblico "tecnico" fatto di allevatori che va ben al di là della zona del basso reatino. Tutto vero. L'edizione 2012 ha confermato questa struttura e queste caratteristiche; oltre 80 i soggetti presentati nelle diverse categorie, soggetti principalmente della zona, ma anche provenienti da altre aree della provincia di Rieti e dai nuclei delle vicine province abruzzesi e di Roma. Tutto confermato nella tradizione dell'evento, quindi? Direi di no, c'è stato di più stavolta, tanto che l'edizione 2012 mi è sembrata la svolta che ha confermato quanto si era già intravisto nel triennio passato, ma che quest'anno è stata particolarmente tangibile. Infatti, a farla da padrona, è stata la qualità dei soggetti che ha sorpreso anche i più veterani del nostro ambiente. In particolare, le categorie giovani puledre 2012 e quella delle femmine 2010 hanno evidenziato il rilevante progresso selettivo e di pregio degli allevamenti locali. A ben pensarci però, la cosa non dovrebbe meravigliare; si tratta semplicemente dei frutti di un serio lavoro di scelta dei riproduttori maschi che ha preso avvio nei primi anni 2000 da parte degli allevatori locali trovatisi "orfani" del tradizionale apporto di stalloni cosiddetti pubblici.



A questo impegno privato, si è poi venuto ad aggiungere il concreto supporto di alcuni stalloni del Parco riproduttori ANACAITPR che hanno contribuito al processo di miglioramento genetico affiancandosi e implementando gli sforzi fatti in questo senso dagli allevatori. A queste scelte e a questa azione di supporto dell'ANACAITPR, si è contemporaneamente accompagnato un progressivo lavoro di selezione sui ceppi femminile che molti allevatori hanno svolto nel loro patrimonio femminile secondo le indicazioni tecniche del Libro Genealogico. E qui va sottolineato il positivo ruolo giocato dai colleghi dell'APA di Rieti che sono stati il vero punto di forza nel trasferire nel contatto quotidiano, gli orientamenti tecnici degli Esperti di razza del Libro che annualmente visitano i nuclei di selezione della razza. Una parte non secondaria ha avuto in tutto questo processo, durato grosso modo un decennio, anche il progressivo cambio generazionale degli allevatori. Nell'edizione del 2012 l'età media dei presentatori è stimabile, così, senza tante statistiche, in circa 30 anni. Ma ciò che va rilevato, è che si tratta spesso dei figli degli allevatori che hanno iniziato l'attività selettiva organica della razza una ventina d'anni fa. Una testimonianza di come la passione per il CAITPR nella zona stia divenendo un fatto di famiglia come nelle migliori tradizioni di selezione di ogni razza e specie. Non vogliamo dire che giovane è meglio di "maturo" perché in realtà questi appassionati delle generazioni più recenti si sono affiancati e sono seguiti dagli allevatori di maggior esperienza. Importante, comunque, in questo



senso anche il ruolo giocato da alcuni allevatori più giovani e "trainanti" che hanno saputo fare gruppo e attivare iniziative interessanti quali alcuni corsi di approfondimento sulla razza tenutisi negli anni scorsi e che hanno contribuito al risultato positivo che abbiamo toccato con mano in questa edizione 2012. Una novità tecnica giustamente inserita dai colleghi di APA Rieti nell'edizione 2012 è stata la scelta avvenuta in Mostra dei capi che parteciperanno alla Manifestazione Nazionale di Libro che si terrà il prossimo novembre a Verona. Questa sorta di contest sul campo ha aggiunto, qualora ce ne fosse ulteriore bisogno, ulteriore contenuto tecnico all'evento, ma anche il giusto pizzico di competizione e di "attesa" che sono il vero gusto dei grandi eventi. I ringraziamenti ed i complimenti vanno a tutti gli attori locali dagli allevatori sino all'Amministrazione comunale, Sindaco in testa, che hanno fatto proprie le esigenze e la passione degli allevatori. Al 2013, quindi, con un'edizione della Mostra Caitpr di Corvaro che sarà arricchita dal ritorno del Raduno candidati stalloni con un fine settimana ancor più intenso di eventi e contenuti di quello già ricco appena trascorso.



IL MEETING DI ACCUMOLI (RI) 2012

(Testo Fulvio Rossignoli – foto Ilaria Mancini)

Giornata tipicamente tardo autunnale quella che fa da cornice all'evento 2012 che chiude le attività



ufficiali della razza CAITPR ormai da qualche anno: il Meeting di Accumoli (Ri). Infatti, questa manifestazione, che ha superato il giro di boa della quinta edizione ufficiale, avviene per tradizione la domenica successiva alla Mostra Nazionale di Fieracavalli Verona ed è un appuntamento ormai consolidato grazie al costante impegno dell'Amministrazione Comunale la quale anche quest'anno, malgrado le difficoltà di bilancio che coinvolgono tutti gli Enti Pubblici, ha voluto comunque promuovere l'evento a favore dei numerosi allevatori CAITPR del territorio circostante. Un'annotazione che

con i tempi che corrono merita di essere messa in risalto a sottolineare come gli Amministratori locali, in collaborazione con APA Rieti ed ANACAITPR, considerino il proprio impegno importante per valorizzare il lavoro degli allevatori della zona.

Sin dal primo mattino gli allevatori sono stati impegnati nel preparare i propri soggetti per figurare al meglio. Malgrado la giornata meteorologicamente non favorevole; molto folto il pubblico proveniente con numerosi allevatori anche di altre zone vicine.

Oltre 20 i capi presentati e scelti in collaborazione tra tecnici ed allevatori. Un momento di valorizzazione delle produzioni CAITPR locali che, in particolare negli ultimi anni, sono migliorate in misura molto significativa. Da alcuni anni, infatti, il meeting di Accumoli vede calcare il suo ring da parte di alcuni soggetti "reduci" dalla Mostra Nazionale di Verona, e proprio quest'anno i motivi di soddisfazione non sono mancati. Presenti alla manifestazione la Campionessa nazionale delle puledre di 30 mesi e la Vice campionessa nazionale delle giovani fattrici 3-5 anni, entrambe provenienti da allevamenti della zona a testimonianza del



progresso genetico veramente notevole delle produzioni CAITPR nella valle del Velino. Presenti anche, come ospiti, la terza classificata nazionale della Categoria puledre 2012 e la quarta classificata della categoria puledre 2011, entrambe provenienti dal vicino Abruzzo, a completare una passerella di prim'ordine. Senza poi contare la presenza di stalloni di pregio assoluto anch'essi protagonisti delle Mostre Nazionali degli ultimi anni.

Ma la vera ribalta è quella dedicata al lavoro di tutti gli allevatori locali, il cui impegno quotidiano, oltre ad avere un significato zootecnico, assume in queste aree montane, dall'equilibrio molto delicato, un significato di primaria importanza ai fini della tutela del territorio e dell'ambiente. Un ruolo mai



sufficientemente riconosciuto e che, invece, ha un'importanza insostituibile. Proprio per questo, nei commenti tecnici dei Meeting, quali quello di Accumoli, è fondamentale, non solo illustrare le caratteristiche e le referenze genealogiche e genetiche dei soggetti, ma legare anche questo lavoro tecnico di selezione, già di per sé meritevole di evidenza, con l'importanza del ruolo ambientale degli allevatori e della razza.

Un ringraziamento, quindi, agli organizzatori ed, in particolare all'Amministrazione comunale, che rendono possibili questi momenti di incontro tecnico per gli allevatori

e di promozione del loro impegno, con l'auspicio e l'augurio di un'edizione 2013 ancora migliore.

LE VETRINE, I RADUNI E LE MOSTRE NAZIONALI

ROMACAVALLI 2012

(Testo Giuseppe Pigozzi foto Annalisa Parisi)

“Termina con grande soddisfazione per gli organizzatori il Salone Internazionale dell’Equitazione e dell’Ippica di Roma. Nonostante il maltempo e la pioggia che hanno accompagnato il lungo week-end di primavera della Capitale, RomaCavalli conferma, anche per questa terza edizione, un grande successo di pubblico con 88.000 visitatori, oltre 100 competizioni, 2000 cavalli di tutte le razze nazionali e internazionali e tanti momenti di approfondimento culturale hanno accompagnato le quattro giornate romane dedicate alla passione equestre. Ormai è ufficiale, dopo il terzo anno consecutivo, RomaCavalli si afferma come punto di riferimento per gli appassionati del Centro-Sud Italia e di tutta l’area mediterranea che vanta antiche tradizioni equestri.”

E’ questo il comunicato ufficiale dell’Ente Fiera che chiude positivamente i giochi e dà appuntamento a tutti



gli appassionati e gli esperti del settore, alla primavera 2013

preannunciando fin da subito la volontà di continuare questa meravigliosa avventura nel segno del Cavallo.

Intenso il palinsesto vissuto anche all’interno della razza CAITPR presente in fiera con oltre una quarantina di soggetti impegnati nelle performance più disparate e che, nonostante le infinite difficoltà legate alla

pioggia battente che ci ha risparmiato soltanto nelle giornate di giovedì e domenica, hanno degnamente onorato gli sforzi organizzativi dell’UFFICIO CENTRALE di LG.

Tutto in moto fin dalle prime ore del mercoledì con l’allestimento su più fronti degli spazi riservati ai box, al meeting point, al ring esterno e nondimeno al campo in sabbia all’interno del Padiglione 6 della Regione

Lazio, che ha ospitato la “Tappa Italia centrale” del Campionato Nazionale di Maneggevolezza riservato ad Attacchi, singoli e pariglie con Cavalli Agricoli Italiani da TPR.

Così come avviene nelle principali manifestazioni dedicate alla razza, il biglietto da visita dell’Associazione Nazionale ha tre facce come fosse un ologramma tridimensionale e si sviluppa per l’intera durata in un susseguirsi di eventi interconnessi tra Morfologia, Attacchi e Show, a suggellare l’intento comune di promuovere il Cavallo Agricolo Italiano proprio in nome della sua versatilità secondo un modulo organizzativo che si sta consolidando di anno in anno.

Fin dalle prime ore del mattino, tutti intenti ad attaccare i propri soggetti per partecipare alle fasi preliminari di selezione del Campionato di Maneggevolezza, alla presenza di Roland Morat, giudice DI Attacchi della FISE, e della Commissione presieduta dalle massime cariche dell’Associazione Attacchi CAITPR, Lorenzo Crise Presidente e Sandro Gentili Vicepresidente, in un percorso di 10 porte con (disegnato per l’appunto da Sandro Gentili) e che ha visto partecipare la bellezza “scaramantica” di ben 13 equipaggi.

A seguire in location differenti, costretti anche dalle difficili condizioni meteorologiche, alternandosi tra il ring esterno ed il ring interno messo a disposizione dalla Regione Lazio, intensi momenti formativi legati alla morfologia, un “must” per i cultori della razza, che ha visto protagoniste assolute della Fiera le categorie femminili (1 anno, 2 anni e fattrici), composte da un congruo numero di soggetti provenienti da diverse Regioni, sfilare in ordine sotto la guida attenta di Fulvio Rossignoli, Esperto dell’ufficio Centrale di LG.

Appuntamento fisso tutti i giorni nel prime time di tarda mattinata, sul prestigioso Ring centrale nel Padiglione 7 di Itallialleva, per il “Carosello” del Cavallo Agricolo presentato da Mario Rocco, sempre più “voce ufficiale del CAITPR”, al folto pubblico in un intenso palinsesto di performance diverse che coinvolgono una ventina di soggetti addestrati tra sella, redini lunghe, attacchi sportivi, da diporto e da escursioni turistiche, vetrina morfologica degli Stalloni, ginnastica ritmica, tutti impegnati prima nei propri numeri e poi tutti insieme nel giro d’onore durante la sfilata finale. Emozionante la panoramica del ring durante le premiazioni della domenica con tutti, ma proprio tutti, i soggetti riuniti nel ring del Padiglione 7 Itallialleva. Nondimeno emozionanti i pomeriggi di Show sul ring della Regione Lazio insieme a tutte le altre razze italiane.

Nella migliore tradizione dell’ambiente di razza, non sono mancati i momenti di svago e relax al punto ristoro organizzato da ANACAITPR grazie alla collaborazione degli stessi Allevatori.

Un’annotazione a margine, che testimonia però dell’attenzione che la razza ed il lavoro di promozione stanno riscuotendo, la cerimonia di sabato con la consegna della “maratona” donata da Bianchi Carrozze agli studenti del Duca degli Abruzzi di Padova, il quale da circa una dozzina di anni ha attivato uno specifico corso di ippicoltura con cavalli di razza Caitpr condotto da Lorenzo Crise, docente dell’Istituto e Presidente dell’Associazione Attacchi CAITPR.

nel complesso un impegno notevole che ha visto coinvolti Allevatori, Tecnici, Cavalli ed Appassionati della razza in una quattro giorni davvero significativa all’insegna del “cavallo” e che testimonia in questo particolare momento storico ed economico la grande forza di un comparto così legato alla tradizione zootecnica del nostro paese. Inoltre, al di là delle comunicazioni ufficiali, gli allevatori hanno dimostrato un grande spirito di gruppo e di adattamento alle avverse condizioni meteo, ma anche da qualche difficoltà organizzativo/logistica che richiede il giusto intervento correttivo per far crescere nell’immagine e nella qualità una manifestazione di grandi potenzialità come Romacavalli.



Un ringraziamento veramente sentito e di cuore da parte di ANACAITPR agli allevatori partecipanti che ci sembra bello citare tutti e in ordine di distanza da Roma: al Team Bianciotto di Torino; ai Ragazzi del Duca degli Abruzzi di Padova; al Team Patroncini/Schiavi di Ferrara; a Ermando Di Francesco di Teramo; a Giovanni Santarelli, Massimo Graziani, Gianni Fattapposta, Enrico Cordeschi, Italo ed Albino Panella,



Barsanti Adelaide, Marco Alloggia e Annalisa Parisi assieme alle ragazze del Gruppo ginnastica ritmica il Torrione, tutti dell'Aquila; a Palmerino Capone, la Famiglia Cavezza, Tommasina Bucci, Elena Santececca e De Santis Maddalena di Rieti; a Giuliano Girotti di Viterbo ed, infine, agli allevatori di "casa" Sandro Gentili, Alessandro Calderini, la famiglia Teverini, Alessandro Borelli e Gaetano Santarelli, tutti della provincia di Roma.

Un altrettanto sincero ringraziamento a tutti coloro che si sono prodigati per

la riuscita di questa impegnativa manifestazione: ad iniziare dallo speaker Mario Rocco (non si capisce bene come abbia retto il ritmo delle quattro giornate di mostra), proseguendo con il Giudice Attacchi Roland Morat, per passare poi al Prof. Lorenzo Crise e all'ing. Sandro Gentili che hanno seguito l'organizzazione del lo Show Itallallev, dei caroselli nel ring Regione Lazio nonché della Tappa del Campionato di maneggevolezza. Da non dimenticare anche il tecnico ANACAITPR Fulvio Rossignoli che ha seguito con competenza i Concorsi di morfologia (per la prima volta a Romacavalli) sapendo anche coinvolgere direttamente gli allevatori in una serie di meeting di valutazione morfologica estemporanei ma molto efficaci.

Da ringraziare di cuore sono anche gli allevatori che si sono prodigati nei servizi di ristoro con impegno e passione: Giovanni Santarelli, Albino e Italo Panella ed il "grande" Angelo. Un supporto di prim'ordine nei rari momenti di pausa.

Un grazie poi, alla D.ssa Annalisa Parisi che, pur partecipando da protagonista con le Sue meravigliose ragazze del Gruppo di ginnastica ritmica a tutti gli Show, ha svolto anche un servizio fotografico di prim'ordine ed ha messo a disposizione, tramite l'Associazione Passione Caitpr, una serie di gadget e premi d'onore per i Concorsi di morfologia.

Una macchina organizzativa complessa, ma che, grazie all'impegno e alla professionalità di tutti, ha funzionato a pieno ritmo ed in armonia per tutti i quattro giorni della manifestazione, ed i cui componenti si son dati reciproco supporto spesso spontaneamente, in particolare, nei momenti di maggior difficoltà.

GIUSEPPE PIGOZZI

GIORNATE CAITPR RADUNO CANDIDATI STALLONI CAITPR SHOW L'AQUILA 22-23 SETTEMBRE 2012

(Testo e foto Annalisa Parisi)

Un evento che ha preso forma nel corso degli ultimi sei mesi partendo da un momento tecnico importante legato alla rassegna dei candidati stalloni 30 mesi e la successiva iscrizione al libro genealogico del cavallo



agricolo italiano da tiro pesante rapido. Fare un bilancio di una manifestazione che ho avuto modo di curare sotto svariati punti di vista non è facile perché, un po' per stanchezza, un po' per troppo coinvolgimento emotivo, correrei il rischio di essere di parte. Resta il fatto che il tutto è stato possibile grazie all'importante collaborazione dell'ARA ABRUZZO, nonostante il particolare momento di difficoltà economica, nondimeno e, in secondo luogo nel suo ruolo istituzionale, grazie al supporto tecnico dell'Associazione Nazionale Allevatori di Cavallo Agricolo italiano da Tiro Pesante

Rapido.

La gente tanta, soprattutto la domenica, a rimirare in uno splendido week-end di sole immortalato sulla panoramica cornice del Gran Sasso in un continuo susseguirsi di attività legate tanto alla zootecnia in senso stretto tra le valutazioni dei puledri sotto madre; le rivalutazioni soggetti adulti e i meeting morfologici degli

stalloni di pregio che operano nella nostra regione, tanto allo show. Ulteriore valore aggiunto grazie alla presenza numerosi stand attrezzati all'interno dell'area per la degustazione di prodotti tipici locali sempre accerchiati da visitatori buongustai.

Lo spettacolo una vera perla: sforate due ore di scaletta con una serie di esibizioni degne di una mostra nazionale. E a tal proposito i miei ringraziamenti più sinceri a quanti si sono impegnati per esserci: i Ragazzi del Carosello di



Villa Buon Respiro, il Centro di Riabilitazione Equestre del San Raffaele presenti all'Aquila con il numero al gran completo in sella a 16 Haflinger e con la consueta presenza da solista di un attacco singolo; il Corpo Forestale dello Stato con le sue pattuglie ippomontate in alta uniforme ad aprire la manifestazione con il saluto istituzionale del ministro delle Politiche Agricole e Forestali; Andrea Andreuzzi, un vero e proprio

must dell'arte equestre che ha estasiato il folto pubblico tra volteggi, posta ungherese e libertà a significare il rapporto ancestrale che lega l'uomo al cavallo; l'Università di Teramo rappresentata dal Prof. Augusto Carluccio ed il Dipartimento di Scienze Cliniche Veterinarie presente con ben cinque soggetti di razza Murgese, Martinafranca e TPR; Mauro Catena, diplomato nella Scuola Militare di Grosseto, presente ad Onna a dar dimostrazione di un'arte antica, la Mascalcia; Nico Belloni, la voce di Itallialleva in FieraCavalli; i driver ed i groom con le loro carrozze provenienti da tutta l'Italia, trainate da imponenti cavalli agricoli tra singoli pariglie e redini lunghe tutte in campo in un impegnativo percorso di maneggevolezza tra i coni e poi tutti affiancati in un emozionante carosello; i cavalieri e le amazzoni provenienti dalla Puglia con i loro quattro CAITPR addestrati a sella; le atlete di Ginnastica Ritmica che ormai son parte inscindibile del "circo del TPR".

A Marco Patroncini e Lino Schiavi da Ferrara, Arcangelo e Perla Cavezza da Cittareale (RI), Sandro Gentili da Canale Monterano (RM), Valter Teverini da Moricone (RM), Enrico Cordeschi e Gianni Fattapposta da Lucoli (AQ); Irene Masi, Pasquale Resta, Alberto Palmirotta, Brunella Ranaldo e Saverio Capodiferro da Gioia del Colle (BA); a Radames Secotaro da Vicenza il "facilities manager" ufficiale di Itallialleva sempre disponibile ed efficientissimo nel suo ruolo; alle ginnaste, riconvertitesi per l'occasione efficacemente anche nel ruolo di addette allo stand



PASSIONECAITPR, Marta Di Girolamo, Valentina Cocco, Rossella Mariani, Linda Chiavaroli dall'Aquila, vanno i miei ringraziamenti personali (e anche quelli di Giga, ovviamente) per aver dimostrato anche stavolta di essere GRANDI! L'appuntamento è per il 29 e 30 settembre ad Isola della Scala (VR) per la secondo appuntamento con il Raduno Nazionale Stalloni CAITPR SHOW tappa Nord-Itaia.

ANNOTAZIONE POST SCRIPTUM DI GIUSEPPE PIGOZZI DIRETTORE ANACAITPR

Un articolo, questo di Annalisa Parisi, che bisogna a mio avviso leggere tra le righe. Evidente l'imbarazzo di scrivere di qualcosa che l'ha coinvolta direttamente sin dall'idea organizzativa di base nel gennaio scorso.



Siamo abituati a leggere report ben più dettagliati di questa STRA APPASSIONATA della nostra razza (la nostra PASIONARIA come l'irriverente Mario Rocco la definisce scherzosamente). Quindi, un'aggiunta di parte "terza" è necessaria oltre che doverosa.

Un evento quello di Onna che ha saputo emozionare anche i più incalliti come me, sempre abituati a guardare più al risultato operativo e organizzativo della mostra, che al contorno emozionale. Un lavoro davvero eccellente sotto tutti i profili, altro che!. Un'impresa non facile date le difficoltà nel reperire le

risorse e basato sul volontariato di tante persone che Annalisa ha saputo coinvolgere. Senza, con questo, perdere mai di vista l'obiettivo di dare vita ad una manifestazione di ottimo spessore tecnico, ma anche innovativa. Un'osservazione su tutte: il coraggio, in un ambiente non abituato a questo, di dare vita ad un raduno di valutazione di puledri sotto madre. Iniziativa che io stesso (che l'ho proposta forse in uno dei tanti momenti di modesta lucidità che mi contraddistinguono) ho però valutato con un certo scetticismo e che invece si è rivelata n'esperienza pilota, che, chissà mai, potrà fare da battistrada ad altre iniziative analoghe. Ciò, comunque, è stato reso possibile, grazie al lavoro di coinvolgimento degli allevatori svolto dall'ARA e da Annalisa che si sono "esposti" a presentare i loro puledri 2012 in un ambiente pubblico e, soprattutto, con commento tecnico pubblico nel bene e nel male.



Nel complesso, un alternarsi di attività tecniche e ludiche che hanno letteralmente inchiodato il pubblico per un'intera giornata specialmente la domenica. Scherzando con il Direttore ARA Abruzzo, ho detto che la prossima edizione va fatta nel prato antistante Collemaggio (uno dei posti che ritengo più suggestivi di L'Aquila, e a cui sono affezionato se non altro per averlo visto cento volte a scuola sui quaderni della serie dedicata alle Regioni italiane ed in cui, quello dell'Abruzzo (o forse allora Abruzzi e Molise, non ricordo), riportava proprio Collemaggio. Ma la battuta mi è venuta abbastanza spontanea per la qualità della manifestazione. Magari, scherzando.... Chissà... nel 2014... a Dio piacendo... ci vedremo sul prato di Collemaggio?!

Quindi, se Lei non ha il coraggio di dirselo da sola, lo dico io: COMPLIMENTI E GRAZIE DA TUTTA ANACAITPR A LEI ED AD ARA ABRUZZO.

ISOLA DELLA SCALA FIERA INTERNAZIONALE DEL RISO

RADUNO NAZIONALE STALLONI - CAITPR SHOW

(Testo e foto di Annalisa Parisi)

Nel periodo romano le paludi del fiume Tartaro che occupavano la parte meridionale del territorio erano molto estese così da procurarne l'isolamento dai villaggi e contrade circostanti al punto di meritarsi il nome di *Insula Cenensis*. I primi insediamenti risalgono addirittura all'età del Bronzo, per arrivare alla dominazione romana con la costruzione della via Claudia Augusta. Nel periodo medievale si registra l'insediamento di numerosi monaci benedettini che lavorarono alla bonifica del territorio agricolo. Nel XIII secolo il paese venne assoggettato dagli Scaligeri, i quali rafforzarono le difese sul fiume Tartaro. È proprio con loro che il territorio assunse il nome definitivo di "Isola della Scala".



A pochissimi metri dal fiume Tartaro, il 30 settembre 2012, sul finire della giornata sui volti dei numerosi partecipanti ed organizzatori, non è difficile scorgere un'emozione che va ben più in là della meritata



soddisfazione per un evento che in sole 48 ore di storia ne ha registrato davvero molta.

L'evento degli eventi in base "cavallo agricolo" che ha coronato una serie di traguardi importanti proprio nella terra che è stata la culla della razza. Una perla del territorio che ben ha saputo miscelare due "tipicità" in una cornice d'eccellenza di una fiera internazionale che per oltre 20 giorni esalta il "riso" in tutte le sue forme.

Non poteva certo mancare un week-end in cui, co-protagonista del "RISO", fosse proprio il cavallo utilizzato

sino alla fine degli anni 50 nel lavoro nelle risaie: l'Agricolo italiano da tiro pesante rapido.

Una razza che nasce infatti nel territorio Veneto agli inizi del XX° secolo grazie al lavoro di incrocio e di selezione condotto da molti allevatori della pianura tra Verona e Venezia e che annovera tra le sue zone di origine proprio le pianure che circondano Isola della Scala, nelle quali questi soggetti erano parte integrante del patrimonio del comparto agricolo per il lavoro e per i trasporti.

Lo stesso panorama che con grande orgoglio e sicuramente non poco sforzo, l'Associazione Nazionale di razza (ANACAITPR) con il suo staff al gran completo, è riuscita a presentare al grande pubblico con un ambizioso progetto di "riscoperta" delle produzioni zootecniche del territorio rivisitate in chiave moderna di show in un susseguirsi di attività che nonostante il tempo inclemente del sabato, han saputo dare spazio alla valorizzazione di una razza che è intimamente legata al territorio che lo ha accolto.



"Bentornato a casa", tormentone della manifestazione... è uno slogan che racchiude una dicotomia interpretativa e che allo stesso tempo ne esalta la potenza. Quelli del Cavallo Agricolo, viaggiano con i propri cavalli per un gran numero di settimane l'anno in lungo e in largo per la penisola: in giro come un grande circo che si sposta e che da qualche anno a questa parte riesce ad essere presente da Gioia del Colle in provincia di Bari a Villar Perosa in provincia di Torino, senza tralasciare numerose tappe significative nel Lazio, in Abruzzo, in Emilia Romagna, in Veneto cui in molti cercano di partecipare, anche con impegnative trasferte, con l'impegno tipico di chi si muove con passione e con l'unico gusto di stare insieme ad amici con gli stessi interessi.

Ma quest'anno, nonostante il periodo economico difficile, credo si possa affermare che "il circo del Tpr" abbia davvero superato se stesso: arrivare in pompa magna con l'ultima manifestazione che conclude un ciclo di appuntamenti davvero intenso che ha preso il via con la kermesse primaverile di RomaCavalli e che si è concluso proprio in quel di Isola della Scala come fosse una sorta di viaggio, con quel sapore romantico e un po' nostalgico che è valsa la commozione di quanti vi han preso parte.

Un palinsesto ricco quanto impegnativo: dal meeting di morfologia dedicato agli studenti che fanno parte della rete delle scuole di Agraria del Veneto imperniato sulla valutazione comparata di alcuni stalloni di pregio; alla benedizione in piazza degli attacchi; dalle prove attitudinali riservate a soggetti iscritti al libro genealogico del CAITPR con l'intento di accrescerne il valore certificandone il livello di addestramento raggiunto, anche quest'anno sotto l'occhio attento del giudice FISE Rosalina Matteja Tonello;

all'approvazione dei candidati stalloni 30 mesi che è uno dei momenti "intellettualmente" più impegnativi per tecnici ed allevatori in quanto strettamente connessi alla scrittura del LIBRO GENEALOGICO; e al campionato di maneggevolezza con la tappa "nord Italia" che da un anno a questa parte appassiona e coinvolge un gran numero di attacchi tra singoli e pariglie in un percorso a tempo tra i con.

Un palinsesto ricco quanto impegnativo: dal meeting di morfologia dedicato agli studenti che fanno parte della rete delle scuole di Agraria del Veneto imperniato sulla valutazione comparata di alcuni stalloni di pregio; alla benedizione in piazza degli attacchi; dalle prove attitudinali riservate a soggetti iscritti al libro genealogico del CAITPR con l'intento di accrescerne il valore certificandone il livello di addestramento raggiunto, anche quest'anno sotto l'occhio attento del giudice FISE Rosalina Matteja Tonello;



all'approvazione dei candidati stalloni 30 mesi che è uno dei momenti "intellettualmente" più impegnativi per tecnici ed allevatori in quanto strettamente connessi alla scrittura del LIBRO GENEALOGICO; e al campionato di maneggevolezza con la tappa "nord Italia" che da un anno a questa parte appassiona e coinvolge un gran numero di attacchi tra singoli e pariglie in un percorso a tempo tra i con.



Dulcis in fundo lo show vero e proprio: è incredibile vedere come tra allevatori ed appassionati si sia innescato un meccanismo di valorizzazione spontaneo legato all'addestramento dei propri soggetti che li porti a presentare numeri sempre nuovi e sempre molto emozionanti: gli attacchi acrobatici con Italo Bianciotto ed Andrea Manente; Elena Guolo e Thomas Pedron a sella; i ragazzi del Duca degli Abruzzi con i loro caroselli sempre nuovi a pelo ed attaccati insieme con Azzurra Schiavi, Francesca Patroncini e Gianluca Bertasi.

Un'emozione grande ed un'immagine sopra le altre di una poesia unica è il tandem presentato dai Ragazzi dell'ISII Duca degli Abruzzi di Padova che si destreggia sul ring condotto dalla giovanissima Emily Marcato con una fluidità che si raggiunge soltanto quando nelle cose che si fanno ci si mettono tanto impegno ed altrettanto amore! Emily, Marco, Alessandro, Ilaria, Andrea, Thomas, Elena, Federico, Giulia, Luca, Giacomo, Leonardo e Fabio sono soltanto alcuni dei giovanissimi studenti (ed ex-studenti) che vediamo sempre in campo in tutte le manifestazioni a marchio CAITPR e che rappresentano a pieno titolo il "nostro" punto di forza e di orgoglio.

Un grazie al direttore di Anacaitpr, Giuseppe Pigozzi, al suo staff e a quanti si sono prodigati, impegnati ed attivati per raggiungere accordi organizzativi sia con l'Ente fiera sia con le Amministrazioni locali affinché "Bentornato a casa CAITPR" raccogliesse il plauso della 46° Fiera Internazionale del Riso.



75^A MOSTRA NAZIONALE DI LG

REPORT E ANNOTAZIONI TECNICHE SULLA MOSTRA 2012

(Testo Giuseppe Pigozzi - Foto Annalisa Parisi)



LA PASSIONE E L'ORGOGGIO. Questo potrebbe essere lo slogan dell'edizione 2012 della Mostra Nazionale. Periodo difficile in termini generali il 2012 a causa dei problemi economici che ci toccano tutti, senza contare poi le riduzioni nei finanziamenti pubblici comunicate dal Ministero a giugno quando l'organizzazione dell'evento era già in corso d'opera. Le APA/ARA, anch'esse già in molti casi in crisi in termini di finanziamenti, non hanno potuto intervenire se non in qualche caso

per sostenere i loro allevatori nella partecipazione. Nelle ultime settimane prima della mostra è venuta poi a mancare la partecipazione della Regione Lazio cui ANACAITPR ha comunque fatto fronte accogliendo tutti gli allevatori CAITPR laziali che già da due anni avevano il loro spazio nell'area della Regione.

Gli allevatori partecipanti sono, infine, stati chiamati a supportare economicamente la manifestazione con una quota di partecipazione doppia rispetto al 2011.

Eppure, malgrado tutto, gli allevatori CAITPR hanno risposto al meglio. Il numero di capi è risultato solo di 5 unità in meno rispetto al 2011, tutte le principali zone di allevamento sono state degnamente rappresentate e tutte le attività programmate si sono svolte con grande successo di pubblico e con l'apprezzamento degli addetti ai lavori.

Da qui il messaggio di questa edizione della Mostra Nazionale: La Passione e l'orgoglio.... il mondo CAITPR, malgrado le innumerevoli difficoltà anche impreviste, ha dimostrato tutta la passione cui è legato sia alla razza che alla manifestazione di Verona; infatti, forse mai come stavolta la partecipazione "a Verona" è sentita come una sorta di consacrazione del proprio prestigio da parte degli allevatori, come si addice ad una vera Mostra Nazionale di razza. Ed anche l'orgoglio di mostrare i propri cavalli ed il risultato del loro lavoro.

Ma partiamo, come di consueto, dalla panoramica geografica offerta dalla Mostra. Il Concorso Gruppi Regionali è risultato composto da ben 6 gruppi, di cui 5 (Abruzzo, Emilia Romagna, Lazio, Umbria e Veneto) diciamo tradizionali e una new entry di rilievo: il gruppo Lombardia a testimonianza della crescita di qualità e quantità nella presenza della razza che si è andata registrando specialmente nella zona di Mantova/Cremona negli ultimi 5-6 anni ed i cui effetti e risultati sono, ora, apprezzati da tutti. A sorpresa, infatti, il gruppo lombardo si è imposto nel Concorso.

Ma, oltre a questo riscontro "ufficiale", l'elenco degli iscritti nelle diverse attività in cui si è articolata la Mostra 2012, parla chiaro. 75 capi provenienti da ben 11 diverse Regioni dalla Puglia al Piemonte. Una panoramica completa della potenzialità della razza e della sua diffusione nell'intero territorio nazionale.



Come ormai da anni, l'età media dei concorsi di morfologia ha premiato i giovani soggetti con oltre il 70% dei capi delle generazioni 2010, 2011 e 2012. La percentuale sale ad oltre lo 85% se si considera la soglia dei 5 anni d'età. Peraltro i soggetti più "anziani" in concorso avevano solo 8 anni. Quindi, grande attenzione ai risultati più recenti della selezione rappresentato dalle ultime generazioni di soggetti di Libro.

Interessante anche il confronto tra linee di sangue. Nel complesso sono stati presentati circa 15 soggetti nelle categorie puledre 2012 e 2011 e, se si

eccettuano 4 capi, tutti gli altri erano figlie di stalloni nati tra il 2008 ed il 2006. Gli altri 4, peraltro, erano prodotti di stalloni quali Ulisse, Urone e Sirio cp, la cui età varia da 8 a 10 anni. Questa annotazione mette in evidenza la rapidità di diffusione della genetica più moderna che si sta rilevato da qualche anno e che è senza dubbio una garanzia di progresso genetico. Anche i nomi di tali riproduttori è di prim'ordine: 11 soggetti figli di stalloni piazzati nelle prime 4 posizioni nei concorsi di 30 mesi della loro generazione o nei concorsi del Campionato stalloni delle ultime edizioni della Mostra Nazionale. E comunque tutte le 25 puledre delle generazioni 2012, 2011 e 2010, eccetto 2 capi, erano figlie di stalloni con qualifica morfologica di Buono o Molto Buono. Del resto anche i 14 giovani stalloni del così sentito Concorso maschi 30 mesi erano tutti figli di stalloni con qualifica di Buono o Molto Buono eccetto un unico caso.

Passando ad un'analisi della Categoria 30 mesi maschi, un dato si evidenzia subito: il numero di padri diversi molto elevato. I 14 puledri presentati erano figli di 12 diversi stalloni. 9 afferivano in prima o seconda generazione ai due grandi ceppi di Gonzalez e Isard, ma 5 erano invece di provenienza familiare diversa. Un dato importante che certifica la crescente incidenza di linee più rare con tutti i vantaggi per la tutela della consanguineità che ciò comporta. A supportare questa tendenza, ANACAIPR ha opzionato per l'eventuale acquisto ed impiego in fecondazione artificiale 2 stalloni proprio di tali linee rare. Ovviamente le prove del seme sono ancora in corso, ma si spera di poter mettere a disposizione tale risorsa genetica per gli allevatori di tutta Italia nel 2013.

L'insieme di queste annotazioni mettono in evidenza la validità tecnica dello schema selettivo della razza applicato nell'ultimo decennio, ma anche l'attenzione con cui gli allevatori specialmente delle fasce a maggior progresso selettivo, seguono le indicazioni e le impostazioni tecniche del Libro Genealogico. Inoltre, confermano gli obiettivi posti dalla CTC nel 2004: consolidamento delle linee di sangue italiane senza dover ricorrere, se non per casi molto particolari e opportunamente gestiti sul piano tecnico, all'apporto di riproduttori bretoni.



Un'annotazione a margine su questo tema. La mancanza dell'apporto dei diversi Centri stalloni pubblici che hanno chiuso negli anni scorsi, se da un lato è comunque un fatto certo non positivo per il nostro mondo, ha messo però in moto una serie di iniziative combinate tra ANACAITPR ed allevatori che ne stanno attutendo gli effetti negativi. ANACAITPR si è impegnata direttamente sul fronte fecondazione artificiale, mentre gli allevatori si stanno dotando in prima persona di riproduttori validi con cui ricostituire un tessuto di stazioni di fecondazione nei territori più scoperti. Anche ANACAITPR sta svolgendo un ruolo importante su questo secondo fronte riproduttivo sollecitando l'attivazione di aiuti ed interventi regionali per l'acquisto riproduttori. E' di questi giorni l'approvazione di tale intervento in Emilia Romagna frutto di un lavoro di concertazione con i Funzionari Regionali svolto in collaborazione con ARA Emilia Romagna e che ha preso avvio nella primavera 2011 al momento in cui fu comunicata la chiusura del Centro stalloni di Ferrara. Se questo processo e questa collaborazione tra gli allevatori e le proprie Associazioni, non scritta ma reale nei fatti, continueranno anche nei prossimi anni il progresso selettivo è assicurato.

Queste annotazioni non ci devono far dimenticare un doveroso cenno alla qualità generale molto elevata della categoria fattrici adulte e delle categorie puledre. Anche qui una panoramica geografica molto articolata e un livello qualitativo di prima grandezza.



Sempre più evidente, poi, l'apporto alle categorie fattrici dei soggetti che partecipano al Campionato di Maneggevolezza ed allo show. Un processo completamente invertito rispetto solo a 3-4 anni fa che testimonia di una tendenza sempre più diffusa in cui per l'attività di "lavoro e di addestramento" vengono utilizzati soggetti di elevato pregio morfo-genetico.

Altro cenno merita il Concorso Gruppi di progenie in cui, a lato dei "soliti" Sirio cp e Gonzalez, è entrato

quest'anno Zoran, assente dalla mostra, ma presente con i suoi prodotti come si addice ad uno stallone sulla breccia della selezione attuale. Si è imposto di un filo il grande Sirio cp seguito però a qualche decimo

di punto proprio dal gruppo Zoran. In futuro, si spera che le new entry di giovani stalloni frutto della selezione più recente, sia ancor più consistente a sancire un ulteriore stacco e passo avanti dalle basi selettive dei primi anni 2000.

Unico rammarico nel settore morfologia, la mancata realizzazione del Campionato stalloni, una categoria che è andata col tempo assumendo importanza e prestigio. Un evento che, però, è forse solo un incidente



di percorso. A ben osservare il fatto che sia mancata la presenza di un importante espositore "istituzionale" come l'IRIIP di Foggia che è stato l'acquirente di alcuni dei migliori stalloni negli ultimi anni ed il fatto che ANACAITPR, per scelta, non presenti i propri riproduttori in concorso, toglie dal campo della categoria 3-5 anni una larga fetta di soggetti di vertice. Altro fattore meno evidente che ha inciso su questo impasse dell'edizione 2012 è stato il fatto che alcuni ottimi stalloni siano passati, per età, nella categoria 6-10 anni togliendo dalle possibilità di partecipazione un'altra importante fetta di stalloni degni di

calcare ancora il ring di Verona. Ma come facciamo di solito, da un problema cerchiamo di cogliere il lato positivo e la possibile soluzione. La razza ha ormai assorbito il cambiamento di schema e di ideale selettivo impostato nel 2004. In effetti, sino a qualche anno fa c'era un evidente stacco tra gli stalloni prodotti nelle ultime generazioni cui era in sostanza riservato il Campionato stalloni (categoria 3-5 anni); adesso tale differenza non è più così evidente e lo sarà, probabilmente, ancor meno in futuro. Pertanto, è ormai possibile pensare forse ad un'unica categoria stalloni di Mostra Nazionale da 3 a 10 anni. Una sorta di concorso Open denominato Campionato stalloni? Perché no?

Corre l'obbligo ed il piacere di ringraziare comunque l'azienda Luchetti proprietaria del Campione 2011 per averlo riproposto in sfilata nella Mostra nazionale 2012. Bartabas G, in via eccezionale, mantiene il suo titolo di Campione di razza in carica sino all'edizione 2013.

Un'ultima citazione sui Concorsi di morfologia circa l'introduzione della presentazione a triangolo. Un'innovazione che ha motivi di facilitazione operativi di valutazione ben evidenti a tutti ora che l'hanno potuto toccare con mano nella realtà di Mostra e che mette il CAITPR sul piano dei migliori concorsi di morfologia europei. Certo, vi è la necessità di "maneggiare" prima i propri soggetti da parte degli allevatori. Ma anche questo è un "salto organizzativo" necessario per conferire immagine e qualità ai nostri eventi.

Del resto, ai tempi d'oggi qual è il prodotto anche d'impronta agricola che non viene servito, lavorato e confezionato prima di essere presentato al consumatore con certi standard di immagine? Si potrebbe dire che, al di là dei motivi operativi di valutazione, anche l'occhio vuole la sua parte e che la valorizzazione del lavoro degli allevatori e del Libro genealogico (e della razza, quindi) più in generale ne gioveranno senza dubbio. Certo, questo primo anno si sono tollerati livelli di presentazione non completamente adeguati, ma vi è da sottolineare che l'ordine e la cura di presentazione posta dagli



allevatori è andata oltre ogni aspettativa. La strada è tracciata e, sicuramente, in futuro le cose andranno ancor meglio. Va ricordato, peraltro, che la novità del triangolo sarà obbligatoria anche nei prossimi Raduni stalloni 2013. I proprietari dei maschi di 2 anni è bene inizino a prepararsi quanto prima con i loro soggetti.



Dopo quest'ampia analisi dei concorsi morfologici è il momento del settore dedicato ai soggetti addestrati. In particolare il Campionato di maneggevolezza giunto alla sua seconda edizione grazie alla collaborazione dell'Ente Fiera di Verona.. Quest'anno Fieracavalli ha iniziato a configurarsi

come una tappa finale nazionale a conclusione di un percorso di tappe di zona che hanno preso inizio nella primavera a Romacavalli con la Tappa Italia Centrale, per proseguire con Gioia del Colle a settembre dove si è tenuta la Tappa Italia Meridionale per concludersi, idealmente, con la Tappa Italia Settentrionale in quel di Isola della Scala a fine settembre. Un primo abbozzo di circuito di razza dedicato al CAITPR addestrato in cui valorizzare il lavoro degli appassionati secondo attività ed eventi con regolamento standard a livello nazionale. Insomma, un po' la falsariga di quello che già si fa da decenni con i più tradizionali concorsi di morfologia. Speriamo che l'iniziativa possa svilupparsi in futuro in maniera ancor più concreta ed anche secondo criteri di selezione. Per meglio dire, l'idea di base sarebbe quella che il circuito fosse man mano riservato a soggetti certificati come addestrati mediante le Prove di addestramento e che, magari, le tappe zonali siano vere e proprie tappe di accesso alla finale di Mostra Nazionale. Siamo nel campo del futuribile descrivendo questa evoluzione. Ma si è già visto che il nostro mondo corre veloce e che, forse, quello che pensiamo possa essere un'evoluzione da applicare tra 5 anni divenga possibile in tempi più brevi. Di certo l'iniziativa è comunque importante anche sotto il profilo formativo. Infatti, il combinare nel risultato la performance di percorso, ma anche la qualità di guida e di rispetto di certe regole formali, si è rivelata vincente e positiva. Un secondo aspetto importante è stato anche il fatto di aver organizzato l'evento nello stesso ring dei concorsi morfologici nel cuore dell'area CAITPR e non più in un ring separato. Questa scelta, obbligata dall'assetto organizzativo deciso da Ente Fiera che ha soppresso alcuni ring esterni per motivi di costi, si è rivelata, invece, un motivo di forza perché ha contribuito a dare il senso concreto che il settore attività per soggetti addestrati costituisce ormai parte integrante degli eventi ufficiali della Mostra Nazionale alla stregua ed allo stesso livello dei Concorsi di morfologia. Anche in questo caso, come tante volte negli ultimi anni, da un fatto negativo si è saputo trarre spunto per obiettivi positivi e che portano progresso e sviluppo alla razza ed alla manifestazione.



Infine, ma non per questo meno importante, il settore SHOW. Qui va annotata prima di tutto la progressiva "professionalizzazione". Il Carosello CAITPR è ormai frutto nei suoi momenti "portanti" di lavoro preventivo da parte dei partecipanti e il risultato si vede e i complimenti sono quantomeno d'obbligo a tutti gli appassionati che si preparano anche autonomamente o in accordo tra loro, ma sempre più sovente per loro stessa iniziativa. Solo se pensiamo a cos'era lo spettacolo qualche anno fa, non c'è proprio più paragone. Il settore dello SHOW di Mostra Nazionale è quello che forse misura al meglio due aspetti nuovi dell'ambiente di razza: il movimento di allevatori



ed appassionati che si organizzano autonomamente anche al di fuori degli stretti schemi di lavoro della struttura di Libro Genealogico e che chiedono di interfacciarsi con ANACAITPR per avere opportunità e spazi (ed eventualmente supporto logistico generale di presentazione) in eventi ufficiali. Dall'altro una nuova chiave di lettura del nostro cavallone come compagno di giochi e di tempo libero. Due cose entrambe positive perché la prima concorre a creare movimenti di appassionati collaterali al mondo istituzionale che può così concentrare l'operatività consentita dai residui finanziamenti pubblici nel settore strettamente di sua competenza ufficiale. Dall'altro crea un altrettanto positivo movimento di interesse per la razza non più solo come animale zootecnico. Dovremo sapere interfacciarci al meglio con questa realtà che molto sta portando alla razza e che chiede però attenzione e servizi, magari, non classici, ma comunque qualificati per potersi evolvere ed estendere, il che va a beneficio di tutta la razza stessa. Certo, negli anni futuri lo SHOW sarà sempre meno il momento del classico "... beh veniamo lì e dopo guardiamo cosa fare nel ring...", frase classica solo 4-5 anni fa. In Mostra Nazionale sarà sempre più il momento in cui la razza dovrà essere presentata al meglio anche in chiave di gioco e di show con la dovuta preparazione preventiva



dello spettacolo. Questo ancor più se si considera che lo Show si incardina nella massima vetrina di razza in Fieracavalli Verona sotto gli occhi non solo nostri, ma di tanti appassionati di tante altre razze e di un grande pubblico. Torniamo al concetto che, al giorno d'oggi, non vi è più alcun "prodotto" che possa essere presentato senza un lavoro ed un adeguato confezionamento preventivo.

Che dire in termini conclusivi... I motivi di lettura tecnica e di lettura dell'evoluzione del nostro ambiente non sono mancati, anzi sono stati molti ed anche molto positivi. Un

messaggio su tutti: gli allevatori stanno riempiendo con il loro entusiasmo, con la loro passione e l'orgoglio

dei loro soggetti e del loro lavoro gli spazi forzosamente lasciati liberi dalla struttura istituzionale, anzi supportando la stessa struttura istituzionale nelle sue difficoltà, speriamo, contingenti. Questo però presuppone anche la sensibilità da parte di ANACAITPR di sapersi adeguare fornendo opportunità, spazio e servizi, magari un po' di nuova impronta o atipici rispetto la passato ma pur sempre utili a favorire queste evoluzioni. Se così sarà il momento di crisi non sarà del tutto negativo perché indurrà, forse, nuovi assetti, ma assetti positivi e comunque in grado di garantire futuro alla razza, che è poi la missione dell'Associazione Nazionale e della struttura di Libro Genealogico. Qualche perplessità in più si ha invece sul futuro della Mostra Nazionale perché, venendo meno gli apporti finanziari pubblici, anche l'assetto generale organizzativo, la cadenza annuale e forse la collocazione vanno riviste. Gli esiti dell'edizione 2012 sembrano escludere queste amare ipotesi, ma si tratta certamente di una discussione che deve coinvolgere non solo la struttura istituzionale ma anche gli allevatori in prima persona considerato che saranno chiamati a concorrere sempre più ai costi.

Giuseppe Pigozzi – Direttore ANACAITPR

PENSIERI SEMISERI IN CALCE A FIERACAVALLI 2012

(Testo di Mario Rocco – foto Annalisa Parisi)



Ogni anno, mi ripeto, nel tornare a casa dalla manifestazione il cervello ripercorre i giorni appena trascorsi, taglia le cose no, arraffa alcune idee, magari scopiazzate da protagonisti di altre razze e subito partono le telefonate per i primi confronti e possibili condivisioni. Anche stavolta è stato così e la prima telefonata l'ho fatta al prof. Lorenzo Crise prima di oltrepassare l'autogrill di Soave, senti Lorenzo cosa pensi se il prossimo anno; sullo stesso tono la telefonata al direttore il mattino seguente, erano le 8,06.

Ma forse prima di pensare alla prossima edizione è meglio scrivere di quella appena passata.

Innanzitutto quello che resta di questa edizione è la professionalità mostrata da tutti i partecipanti alle manifestazioni collaterali alla mostra nazionale di LG; un lavoro certosino, tessuto giorno dopo giorno, con contatti tra allevatori per prestarsi i finimenti, i legni, i mezzi di trasporto, per condividere le entrate e i tempi.

Manifestazioni collaterali che rappresentano però il biglietto da visita del nostro cavallo che attaccati ai legni tradizionali o alle più moderne maratone, in sella o a pelo, alle redini lunghe per simulare il lavoro, o ancora, accompagnati con altri cavalli hanno fornito la reale fotografia di quello che è il cavallo da TPR.



Quattordici erano le opzioni interpretative negli show cui era presente il TPR dalla più semplice entrata con il giro di ring proposta dal duo Cavezza/Teverini alle più evolute figure in piano con attacco elegante dei Di Sacco cui è bastato scambiare due parole per capire come affascinare il pubblico pur con una semplice entrata.



La proposta del carro agricolo, del cavallo al traino del tronco o dell'erpice è stata immediatamente recepita dal pubblico, non come folclore del "come eravamo", ma attuale interpretazione del ruolo del cavallo in alcune situazioni altamente rispettose dell'ambiente, dal lavoro del fondo con estrema attenzione all'ambiente alla coltivazione del bosco in sostituzione della macchina; anzi, il più delle volte, come forza motore animale ove le macchine non arrivano o

l'ambiente non le sopporta.

Scusate se è poco riconoscere questo ruolo ad un cavallo che sino a qualche anno fa, pur facendo le medesime cose, era vissuto come il parente povero del gruppo.

Questione di visibilità, tu puoi avere il più bel cavallo del mondo ma se non lo mostri, nessuno lo vedrà; questo avveniva sino all'altro ieri.

Quattro giorni intensi, di corsa, nei quali i nostri cavalli si sono ben adattati. L'inizio era per l'alba in fiera a preparare la prima uscita presso l'area "Sapori di razza" e via via un seguire di interventi, anche rapidi, nei vari ring.



Novità per l'edizione 2012 è stato il Caitpr Show prima e durante le valutazioni morfologiche della Mostra Nazionale di giovedì e venerdì; iniziativa che spero abbia riscosso il successo del pubblico e ... degli esteti della morfologia.

Ma veniamo a loro, ai protagonisti di questa kermesse che incessantemente si sono prestati ai giochi per piacere di più agli umani in un contesto raccontato con semplicità e immediatezza. Le fotografie delle giornate sono tante dai colori del Tradizione e Passione by Resta

(TPR) che al ritmo di no face, no name, no number hanno mostrato una volta di più che anche il TPR sa calcare il ring dello spettacolo, alla consacrazione del Giga Ritmik, alle novità degli studenti del Duca degli Abruzzi che hanno proposto due antitetiche presentazioni, una sbarazzina l'altra di assoluta finezza esecutiva.

Infine l'Italo nazionale che oltre ai confermatissimi numeri in pariglia quest'anno ha proposto il tiro a quattro, a sei e,.....per due volte ha fermato il tempo con un tiro a otto che ha emozionato tutti i presenti.



Ma quest'anno è stato per tutti un successo. Quindi un bravo a tutti? No, certamente no perché significherebbe aver trovato un punto d'arrivo mentre la strada da percorrere è ancora tanta, oltre agli show adesso bisognerà agire sul convincimento degli allevatori che il nostro è certamente un cavallo che si adatta a tutte le realtà allevatori ali, ma resta pur sempre un cavallo e quindi dobbiamo tornare ad attaccarlo o perlomeno condurlo correttamente anche nell'ambito della morfologia per mostrare e proporre al mercato soggetti ancora più vicini all'uomo. In questo senso l'introduzione della presentazione a triangolo nei Concorsi di morfologia sarà senza dubbio utile.



significherebbe aver trovato un punto d'arrivo mentre la strada da percorrere è ancora tanta, oltre agli show adesso bisognerà agire sul convincimento degli allevatori che il nostro è certamente un cavallo che si adatta a tutte le realtà allevatori ali, ma resta pur sempre un cavallo e quindi dobbiamo tornare ad attaccarlo o perlomeno condurlo correttamente anche nell'ambito della morfologia per mostrare e proporre al mercato soggetti ancora più vicini all'uomo. In questo senso l'introduzione della presentazione a

E' solo un sogno ma potrebbe essere necessario, domani, strutturare una mostra che preveda parallelamente alla valutazione morfologica anche la valutazione attitudinale alla conduzione, alle redini lunghe e agli attacchi; del resto quest'ultimo aspetto è già da qualche anno , pur su base volontaria, presente nel nostro L.G..

In definitiva se definisco il cavallo CAITPR atto agli attacchi questa attitudine dovrà un giorno essere valutata appieno. Ma questi sono aspetti che esulano da un resoconto a margine di Fieracavalli

Nel tornare alla edizione appena conclusa si può, senza arrossire, definirla, questa del 2012, l'edizione della maturità ed è per questo che Betti, Zarina, Penelope, Pepita, Quark, Camilla, Clio, Viola di M, Vanda di M., Tosca, Parigina, Vico, Adua, Zaffira, Romina, Rebecca, Bella, Antartika, Cara di C., Zanna, Vittoria, Zellina, Asia, Casmira, Torpedine Aida 838 Vulait dovrebbero essere ringraziati da tutti gli allevatori.



CLASSIFICHE CONCORSI DI MORFOLOGIA

CATEGORIA PULEDRI 2010

CLASSIFICA	MATRICOLA	NOME	PADRE	PROPRIETARIO	PROV.
1	154681	DARTAGNAN	TURBO	FARIOLI G.	FE
2	154500	DIONISIO	ZORAN	ALBERTI R.	VI
3	154883	DENVER	LARMEL	PATRONCINI M.A.	FE
4	154369	DIAGO	LOTAR 2	FARIOLI G.	FE
5	153733	DADO	QUARNARO	CELON S.	PD
5	153592	DINAMO	LARMEL	CAVEZZA A.	RI
6	154610	DIEGO ZAG	URONE	ZUFFA G.	BO
7	154608	DICK VG	THURIEN H.	VENIERI G.	BO

8	154312	DEDALO	GONZALEZ	PAOLELLI A.	AQ
9	154314	DOUCIG	SIRIO CP	PAOLELLI A.	AQ
9	154746	DANTE	SOLEIL	LA BIGOTTA AZ. AGR.	FC
9	154519	DC	ZIBIBBO	CAVEZZA A.	RI
10	154561	DOMINO	PEGASO CP	ALVISINI G.	RI
11	154595	DEMO G.	GONZALEZ	BARONCINI E.	BO

CATEGORIA PULEDRE 2012

CLASSIFICA	MATRICOLA	NOME	PADRE	PROPRIETARIO	PROV.
1	158428	FURIA S.LUCA	ZORAN	CELON S.	PD
2	157079	FARA	BENITO	BERTASI L.	VR
3	158169	FURASTIKA	AGADIR	PANELLA A.	AQ
4	157431	FLAMINIA FDM	URANIO	DE MICHELIS B.	RI
4	158406	FRANZISKA	ZORAN	COSMO P. TENUTA	TV
5	157212	FLAVIA	BARTABAS G.	S.PANCRAZIO	PG
6	157832	FANNJ	ULISSE	BOZZA P.	MT
6	157399	FLAVIA CAL	ZULEICO	CALDERINI A.	RM

CATEGORIA PULEDRE 2011

CLASSIFICA	MATRICOLA	NOME	PADRE	PROPRIETARIO	PROV.
1	156116	ELECTRA	SIRIO CP	BLASI M.	PG
2	156085	ELVIRA	SIRIO CP	AMBROSETTI G.	VA
3	155825	ELEONORA	ZENO CAPPÀ	PRIORI L.	CR
4	156615	ERIKA	ZORRO	PANELLA I.	AQ
4	155947	ELSA	URONE	PRIORI L.	CR
5	156523	ESTER	ALTIVO	MANCINO V.L.	BA

CATEGORIA PULEDRE 2010

CLASSIFICA	MATRICOLA	NOME	PADRE	PROPRIETARIO	PROV.
1	153666	DORA	ZUCCHERO	BUCCI T.	RI
2	154905	DIANA	ZABOR	MANCINO V.L.	BA
3	154385	DOMATA	SIRENTE	ALLOGGIA M.	AQ
4	154365	DESY CP	GONZALEZ	BLASI M.	PG

5	153729	DESIRE' L.B.	VELIERO CP	TENUTA S.PANCRAZIO	PG
6	154483	DROFEA	REGAL RED	CASTELLETTI F.LLI	VR
6	154501	DORA	ZORAN	PIAZZA R.	VR
7	154080	DOLCELUNA	ZORAN	GIORDANI G.	MN
7	153915	DIANDRA PF	KAMIKAZE	PEDRON F.	PD

CATEGORIA FATTRICI 3-5 ANNI

CLASSIFICA	MATRICOLA	NOME	PADRE	PROPRIETARIO	PROV.
1	148810	ATHENA VG	SIRIO CP	ZUFFA G.	BO
2	152081	CAROLA	QUALEDO G.	SANTECECCA E.	RI
3	152498	CARA DI CONA	MACCARIO	PATRONCINI M.A.	FE
4	148843	ADUA	GONZALEZ	ITAS D. ABRUZZI	PD
5	148231	ALSACE	TOBRUK	SCIANDRA W.	CN
5	150722	BELLA	SIRIO CAPPA	MARCATO E.	PD
5	150940	BETTI	QUARNARO	AMBROSETTI G.	VA

CATEGORIA FATTRICI 6-10 ANNI

CLASSIFICA	MATRICOLA	NOME	PADRE	PROPRIETARIO	PROV.
1	147223	ZARINA	SIRIO CP	QUAGLIA B.	TO
2	146663	ZIGULI'	KAMIKAZE	CALDERINI A.	RM
3	143604	UARIA	QUALEDO G.	ZAPPASODI L.	AP
4	146429	ZANNA	SIRIO CP	PATRONCINI M.A.	FE
5	146499	ZAFFIRA	GONZALEZ	ITAS D. ABRUZZI	PD
6	145618	VULAIT	PRISCO	TONELLO G.	PD

CAMPIONE DI RAZZA 2012: BARTABAS G

GRUPPO DI PROGENIE : GRUPPO STALLONE SIRIO CP

GRUPPO DI REGIONE : GRUPPO ALLEVATORI DELLA LOMBARDIA

CLASSIFICHE 2° CAMPIONATO NAZIONALE DI MANEGGEVOLEZZA

Gli equipaggi iscritti al Campionato sono stati in totale 24 di cui 15 singoli e 9 pariglie. Un grande complimento a tutti. Un livello medio di preparazione nettamente superiore a quello della prima edizione che ha messo a dura prova il Giudice nelle Sue valutazioni. Ci corre l'obbligo di ringraziare per il lavoro svolto sia il Giudice Roland Morat che sta divenendo un punto di riferimento del nostro mondo attacchi quale Giudice ma anche al Sig. Cotti, driver internazionale e disegnatore di campo della seconda manche.

Di seguito trovate le classifiche finali in quanto la seconda manche è stata riservata al miglior 50% dei classificati nella prima uscita del sabato. Ciò a significare anche il notevole spessore organizzativo e tecnico del Campionato 2012. Dopo l'esperienza delle Tappe di zona fatta nel 2012, anche nel 2013 si creerà un circuito territoriale preventivo alla Tappa finale di Verona 2013 e con il tempo, si passerà, se l'iniziativa continuerà ad avere lo stesso successo, a delle vere e proprie selezioni per la tappa di finale di Fieracavalli. Ma questo lo vedremo in futuro. Intanto non resta che ripetere i complimenti a tutti i concorrenti che si sono impegnati al massimo delle loro possibilità.

CATEGORIA SINGOLI

DRIVER/SOGGETTO	Penalità 1 [^] manche	Penalità 2 [^] manche	PENAL. TOTALI	CLASSIFICA
PASQUALE RESTA - VITTORIA	6	3	9	1° CLASSIFICATO
EMILY MARCATO - BELLA	3	6	9	2° CLASSIFICATO
LUCA MIAZZO - ZANNA	6	6	12	3° CLASSIFICATO
FEDERICO BALDASSA - ZAFFIRA	9	15,5	24,5	4° CLASSIFICATO
ILARIA STEFANINI - BELLA	6	21,5	27,5	5° CLASSIFICATO
PIERFRANCESCO COCCHIO - ZAFFIRA	9	22,5	31,5	6° CLASSIFICATO
MARCO FABRIS - ADUA	6	24	30	7° CLASSIFICATO

CATEGORIA PARIGLIE

DRIVER/SOGGETTI	Penalità 1 [^] manche	Penalità 2 [^] manche	PENAL. FINALE	
GIACOMO DAL PORTO ADUA/ZAFFIRA	0	6,5	6,5	1° CLASSIFICATO
FEDERICO DI SACCO TOSCA/PARIGINA	9	9	18	2° CLASSIFICATO
ITALO BIANCIOTTO PEPITA/ZARINA	9	15	24	3° CLASSIFICATO
PASQUALE RESTA ZELLINA/VITTORIA	12	14,5	26,5	4° CLASSIFICATO
AZZURRA SCHIAVI ZANNA/CARA DI C.	12	15	27	5° CLASSIFICATO

PARTNER ANACAITPR



Tariffe agevolate prenotando attraverso ANACAITPR; è possibile prenotare anche direttamente sul nostro sito www.hotelmontemezzi.it

HOTEL MONTEMEZZI Via Verona 92 – 37068 Vigasio , VR -
tel. 0457363566 fax 0457364888
booking@hotelmontemezzi.it

AZIENDA AGRICOLA
Bertasi Luigi

CENTRO PRODUZIONE SEME
CENTRO DI FECONDAZIONE ARTIFICIALE

Via Roma 30
Mozzecane - VR -
tel 3394735424
fax 0456340129
mail cinorex@tiscali.it



add value to gifts
Gifts e promozione - fornitori ANACAITPR

MARCO BENINI
mob. +39 349 4167102

www.aironegifts.com



www.veronapremia.com

Verona Premia

Tutto per la premiazione!

Via San Giuseppe, 19 37123 (S. Zeno) Verona

E-mail info@veronapremia.com

Tel. 045/592788 Fax 045/8036647